



Osservatorio/Laboratorio Economico-Territoriale delle Politiche del Lavoro¹

RUBRICA DEL SETTORE 1- Mercato del Lavoro, Osservatorio.

N° 4 - Mercato del lavoro in Calabria:
analisi, valutazione e scenari di ripresa.

Marzo 2021



L'iniziativa dell'Osservatorio/Laboratorio, nasce nell'ambito dell'ex-Dipartimento Lavoro, ora **Dipartimento Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo**, per monitorare gli effetti delle politiche dello sviluppo e dell'occupazione in Calabria.

Considerata la situazione attuale, caratterizzata dall'emergenza sanitaria, con i primi 3 numeri pubblicati nel 2020, sono state analizzate le conseguenze, che la pandemia da Covid 19 ha provocato sul piano economico, sociale e sui livelli occupazionali della regione.

Il **Terzo numero**, aveva focalizzato l'analisi sul sostegno, dato ad imprese e lavoratori, attraverso la concessione della **CIG in deroga**, relativa alle domande di competenza della Regione Calabria, prevista quale misura straordinaria per fronteggiare la crisi dei sistemi produttivi del Paese scaturita a seguito del Covid 19.

Nel **Quarto numero**, con il quale si apre il 2021, viene realizzato un focus sul **Reddito di Cittadinanza** con la finalità di valutarne gli impatti, rispetto alla grave emergenza socio-sanitaria.

Dal confronto tra i due strumenti di supporto alle imprese, ai lavoratori ed alle famiglie emerge il diverso approccio metodologico con il quale sono state concepite ed attuate le due misure.

Il **Reddito di Cittadinanza**, programmato nella fase pre-pandemia, appare, finalizzato a produrre impatti di *medio-lungo periodo* (*mix di misure di contrasto alla povertà e accompagnamento all'inserimento occupazionale*), anche se la deroga alla c.d. condizionalità fino al 18 luglio 2020, sancita per i beneficiari, ha finito, con il deprimerne gli effetti di politica attiva spingendo lo strumento all'interno di un mercato alveo di sostegno al reddito.

La **CIG COVID 19**, nata dal contesto emergenziale come risposta immediata alla crisi, che ha travolto il sistema imprenditoriale italiano, ha generato un impatto di *breve periodo* (*sussidi economici nella fase di crisi aziendale*).

Oltre all'analisi degli specifici strumenti di politiche attive e/o passive, l'Osservatorio presenta sempre un preliminare aggiornamento sugli indicatori più strutturali che caratterizzano il mercato del lavoro regionale: occupati, disoccupati, inattivi e forza lavoro potenziale; nel Quarto numero, si aggiunge anche un altro indicatore, corrispondente al numero dei lavoratori avviati fuori regione.

IDATI DELLA CALABRIA: CRISI, IMPATTI E SCENARI PER UNA RIPRESA POSSIBILE IN CALABRIA.

PRESENTAZIONE

1- EMERGENZA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO

1.1. *Andamento dei Principali Indicatori del Mercato del Lavoro: Occupati, Disoccupati, Inattivi, Forze Lavoro Potenziali (Dati ISTAT - aggiornamento Terzo Trimestre 2020).*

2- STRUMENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO.

2.1. *Le policy di sostegno all'economia delle famiglie programmate nella fase precedente all'emergenza sanitaria: il Reddito di Cittadinanza – analisi degli effetti economici e territoriali.*

2.2. *Misure di contrasto alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria: Reddito di Emergenza e Cassa Covid.*

3- CONCLUSIONI.

Regione Calabria, Dip. - Lavoro, Sviluppo Economico, Attività produttive e Turismo: *On. Fausto Orsomarso* -Ass. regionale.

REDAZIONE:

✓ *Roberto Cosentino, dirigente Generale;*

SETTORE 1 – “Mercato del Lavoro-Osservatorio”:

✓ *Cosimo Cuomo, dirigente Settore 1, coordinamento progetto e responsabilità scientifica.*

✓ *Giampiero Elia, funzionario, aspetti organizzativi;*

✓ *Guglielmo Montillo, impiegato, elaborazione dati;*

✓ *Loredana Ficchi, ricerca e comunicazione;*

Rete Eures:

○ *Angela Bandiera, Responsabile Ufficio;*

○ *Anna Dattola;*

○ *Pasqualina Catalano;*

Settore 3 – “Centri per l'Impiego”:

✓ *Napoleone Palermo, Cpl di Lamezia Terme, elaborazioni tecniche, analisi e dati SIL/Calabria;*

Settore 10 – “Politiche Attive”:

✓ *Giuseppe Campisi, Resp. Azione POR Calabria 2014/20.*

Testi e analisi Numero 4: *Cosimo Cuomo, Napoleone Palermo, Francesco De Simone, Francesco Minardi, Filippo Francica.*

ANPAL e ANPAL Servizi:

✓ *Ambito regioni sud Italia; Michele Raccuglia, dirigente nazionale;*

✓ *sezione regionale della Calabria: Ida Martire, Piergiorgio Tropiano, Filippo Francica, Francesco De Simone, Francesco Minardi;*

✓ *rete operativa navigator: Claudio Cavaliere, analisi ed elaborazione dati.*

Azienda Calabria Lavoro, banca dati SIL; supporto tecnico nell'ambito del: *“Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”* (Conv. Rep. n. 6158 del 9-12-2019).

Collaborazioni istituzionali: Ufficio Statistico della Regione Calabria, rete EURES, ANPAL, EE.PP. e/o di Ricerca, Università, Spin Off Universitari e sistemi locali con la rappresentanza degli stakeholders presenti nel partenariato istituzionale.

Altre collaborazioni:

✓ *Pietro Alfarano, funzionario regionale, analisi dati.*

¹ Il Settore 1, si occupa del l'OSSERVATORIO Economico Territoriale delle Politiche del Lavoro; è uno strumento operativo di: analisi e monitoraggio delle dinamiche socio-economiche e territoriali, valutazione degli impatti sociali delle politiche del lavoro e di supporto alle decisioni. La finalità generale è di contribuire al disegno strategico di rilancio della Calabria, attraverso un pieno e responsabile coinvolgimento dei sistemi locali territoriali.



INDICE

I DATI DELLA CALABRIA: CRISI, IMPATTI E SCENARI PER UNA RIPRESA POSSIBILE IN CALABRIA.

PRESENTAZIONE.

1. EMERGENZA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO.

1.1. Andamento dei Principali Indicatori del Mercato del Lavoro (Fonte ISTAT): Forza Lavoro (Occupati e Disoccupati), Non Forza Lavoro (Inattivi e Forze Lavoro Potenziali).

- *Andamento Occupazione: serie annuale 2014/2019 - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 1, Graf. 1).*
- *Andamento della Popolazione in cerca di occupazione (Disoccupati): serie annuale 2014/2019 e aggiornamento al Terzo trimestre 2020 (Tab. 2, Graf.2).*
- *Andamento della Popolazione non attiva (Inattivi): serie annuale 2014/2019 e aggiornamento al Terzo trimestre 2020 (Tab. 3, Graf. 3).*
- *Andamento Forza lavoro Potenziale: serie annuale 2014/2019 e aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 4, Graf. 4).*
- *Confronto andamento Occupazione, Disoccupazione, Inattivi e Forza lavoro Potenziale: serie annuale 2014/2019 e aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 5, Graf. 5).*

1.2. Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020

- *Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per residenza e sede di lavoro, per classi di età (Tabb. da n. 6 a n.12; Grafici n. 6 a n.10).*

CASI DI STUDIO.

2. STRUMENTI DI CONTRASTO ALL'EMERGENZA: Reddito di Cittadinanza.

- 2.1. *Le policy di sostegno all'economia delle famiglie programmate nella fase precedente all'emergenza sanitaria: il Reddito di Cittadinanza – analisi degli effetti economici e territoriali.*
- 2.2. *Misure di contrasto alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria: Reddito di Emergenza e Cassa Covid.*

CONCLUSIONI.



Presentazione

Il quarto numero della rubrica, ***I dati della CALABRIA***, si propone di proseguire l'esame e l'aggiornamento dei dati relativi alle dinamiche socio-economiche ed occupazionali del 2020 che coincide con il primo anno di attività dell'Osservatorio/*Laboratorio Economico-Territoriale delle Politiche del Lavoro*, istituito con DDG. n°. 578 del 28/01/2020.

L'emergenza da Covid 19 ha evidenziato, la necessità di monitorare costantemente gli effetti della crisi sanitaria e di poter disporre di dati e informazioni tali da consentire l'immediata individuazione delle soluzioni alle varie criticità che quotidianamente si presentano; è emersa l'esigenza di gestire reti di interconnessione sempre più integrate con i livelli internazionali, nazionali, regionali e locali.

In tal senso, i cambiamenti in atto, registrano costantemente innovazioni organizzative: Hub statistici, network di osservatori, integrazione banche dati nazionali e regionali, ecc. In un anno segnato dall'***emergenza COVID*** e, dalle conseguenze che la pandemia ha causato sul piano occupazionale, economico e sociale, il percorso avviato dall'Osservatorio, ha gradualmente preso forma, attraverso l'adozione di una metodologia di analisi degli impatti delle politiche del lavoro, orientata a valutare gli effetti della crisi in atto, in una prospettiva temporale di medio/lungo periodo, al fine di poter determinare le conseguenze dell'emergenza pandemica prodotte sulla struttura socio-economica, produttiva e lavorativa regionale.

Nel ***Primo Numero*** (6 aprile 2020), in piena fase emergenziale, è stata presentata una previsione dei potenziali impatti della CIG in deroga, istituita dal governo centrale come risposta immediata alla crisi in atto.

Nel ***Secondo Numero*** (21 aprile 2020), sono stati messi a confronto due scenari: l'analisi delle dinamiche occupazionali, ***prima*** dell'emergenza sanitaria e ***dopo*** l'inizio della pandemia. Per tali analisi, sono state utilizzate due tipologie di dati: SERIE ISTAT, fino al Primo Trimestre 2020, e le dinamiche di flusso dei lavoratori, corrispondenti a numero di Avviamenti e Cessazioni al lavoro in Calabria, sulla base dei dati estrapolati dal SIL della Calabria.

Nel ***Terzo Numero*** (novembre 2020), sono stati analizzati gli effetti prodotti del primo ciclo della CIG in deroga, sia per ambiti territoriali, corrispondenti ai SLL-Sistemi Locali per il Lavoro, sia per settori produttivi. In continuità con i numeri precedenti, è stato aggiornato il quadro strutturale di riferimento delle dinamiche del mercato del lavoro, sia nel breve che nel lungo periodo.

Il ***Quarto numero*** (marzo 2021) prende in esame alcuni degli indicatori più significativi relativi alla struttura del mercato del lavoro in Calabria, con un aggiornamento al ***Terzo Trimestre 2020*** e relativo confronto rispetto al 31/12/2019, di seguito riportato in sintesi:

- ***n. occupati 531.220, perdita netta pari a – 19.302 lavoratori occupati***, rispetto al 31/12/2019;
- ***n. disoccupati 146.087***, andamento stabile con una perdita contenuta, pari a - ***286 lavoratori***, rispetto al 31/12/2019;
- ***n. inattivi 577.798***, diminuzione pari a - ***8.915 persone che non lavorano e non sono alla ricerca di un'occupazione***, rispetto al 31/12/2019;
- ***n. forze lavoro potenziali 177.085***, diminuzione pari a – ***12.387 persone che "...non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare"***, rispetto al 31/12/2019.

A completare il quadro generale di analisi, si aggiunge anche un altro indicatore:

- numero dei lavoratori ***avviati con nuovo lavoro fuori regione***, sono ***15.988***, pari al ***15%*** circa del totale dei nuovi avviamenti;
- ***calabresi che vanno a lavorare fuori regione con il titolo universitario*** sono pari a ***n. 4.636***, corrispondente al ***29,00%*** circa dei lavoratori andati fuori regione.

Rispetto al quadro generale sopra riportato, è il caso di evidenziare alcuni aspetti indicativi *dell'effetto scoraggiamento* a cercare attivamente lavoro in Calabria:

- andamento degli *inattivi superiore a quello dei lavoratori occupati*, tendenza consolidata a partire dal 2005, con contestuale contrazione della *forza lavoro potenziale*;
- significativa perdita di lavoratori a favore di altre regioni, di cui una importante parte costituita da lavoratori con titolo di studio universitario.

Vengono esaminati, inoltre, l'incidenza e gli impatti prodotti dal ***Reddito di Cittadinanza*** a livello regionale; una misura strettamente connessa alle caratteristiche del tessuto sociale ed economico che, nella fase emergenziale, si è dimostrato uno strumento efficace di contrasto alla povertà:

- il ***totale dei beneficiari***, al 31/12/2020, è ***187.622***, pari al ***9,91%*** del totale della popolazione regionale.



1. EMERGENZA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO.

1.1. Andamento dei Principali Indicatori del Mercato del Lavoro (Fonte ISTAT): Forza Lavoro (Occupati e Disoccupati), Non Forza Lavoro (Inattivi e Forze Lavoro Potenziali).

- *Andamento Occupazione: serie annuale 2014/2019 - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 1, Graf. 1).*
- *Andamento della Popolazione in cerca di occupazione (Disoccupati): serie annuale 2014/2019 e aggiornamento al Terzo trimestre 2020 (Tab. 2, Graf.2).*
- *Andamento della Popolazione non attiva (Inattivi): serie annuale 2014/2019 e aggiornamento al Terzo trimestre 2020 (Tab. 3, Graf. 3).*
- *Andamento Forza lavoro Potenziale: serie annuale 2014/2019 e aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 4, Graf. 4).*
- *Confronto andamento Occupazione, Disoccupazione, Inattivi e Forza lavoro Potenziale: serie annuale 2014/2019 e aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 5, Graf. 5).*

1.2. Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020

- *Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per residenza, sede di lavoro, classi di età e titoli di studio (da Tabb. 6 a n. 12; Grafici da n. 6 a n.10).*



1. EMERGENZA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO.

1.1. Andamento dei Principali Indicatori del Mercato del Lavoro (Fonte ISTAT):

Forza Lavoro (Occupati e Disoccupati), **Non Forza Lavoro** (Inattivi e Forze Lavoro Potenziali).

Andamento Occupazione: serie annuale 2014/2019 - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 1, Graf. 1).

Nella **Tabella 1 – Andamento dell'occupazione totale in Italia ed in Calabria (15 anni in più) - anni 2004 – 2019**, con aggiornamento al **Terzo Trimestre 2020**, assumendo come base indice il 2004, corrispondente al valore 100%, si evidenzia quanto segue.

Nel lungo periodo, serie annuale, 2004 – 2019:

- a **livello nazionale**, si registra una tendenza positiva (+4,46%), al 31/12/2019 il livello di occupazione è pari a +104,46%;
- a **livello regionale**, al contrario, la tendenza è negativa (- 11,09%), al 31/12/2019 il livello di occupazione è pari a 88,91%.

Nel breve periodo, serie mensile, Primo Trimestre – Terzo Trimestre 2020:

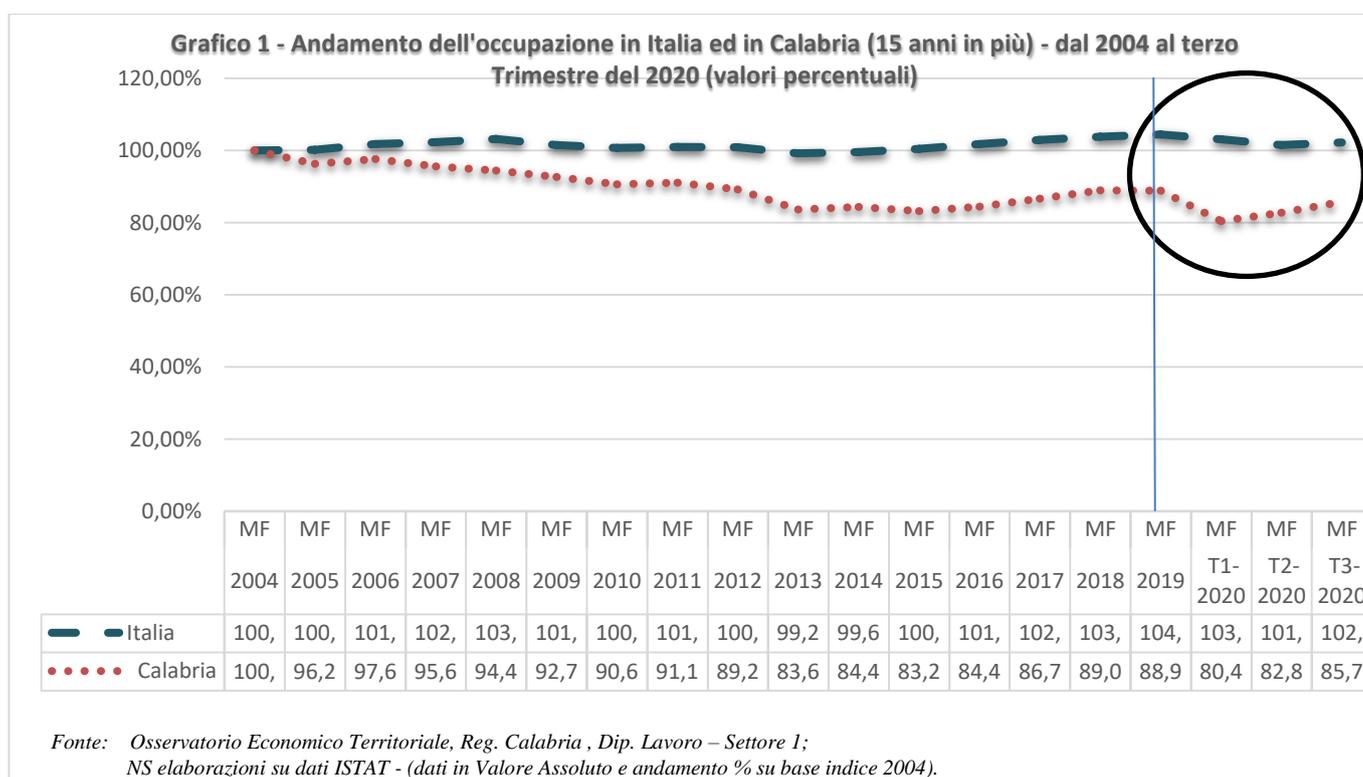
- a **livello nazionale**, si passa **dal 104,46%**, alla data del 31/12/2019, **al 102,24%** di fine settembre 2020, con una **contrazione pari al - 2,22** (rispetto al primo trimestre, la contrazione era pari al -1,44%);
- a **livello regionale**, si passa **dal 88,91%**, alla data del 31/12/2019, **al 80,46%** di fine settembre 2020, con una contrazione negativa, significativa in termini di impatti sul mercato del lavoro, pari **al -3, 12 %** (rispetto al primo trimestre, la contrazione era stata pari **al -8,45%**).

Analizzando i dati in valore assoluto (v.a.), si passa **dai 550.522 occupati** in Calabria, alla data del 31/12/2019, **ai 531.220 di fine settembre** (498.180 occupati a fine marzo 2020), corrispondente ad una perdita pari a - 19.302 posti di lavoro (rispetto al primo trimestre, la contrazione era stata pari a -52.340 posti di lavoro).

Grafico 1- Andamento dell'occupazione in Italia ed in Calabria (15 anni in più) - dal 2004 al terzo Trimestre del 2020 (valori percentuali).

In Italia, la tendenza è *lievemente positiva sul lungo periodo*; Primo e Secondo Trimestre 2020, al contrario, si registra un'inversione della *tendenza negativa*, con *segnali di ripresa* al Terzo Trimestre.

In Calabria, la tendenza *negativa sull'intero periodo considerato*, risulta particolarmente *accentuata* nel Primo Trimestre 2020. Abbastanza evidente l'impatto negativo, perdita complessiva di posti di lavoro nel pieno della prima fase dell'emergenza sanitaria. Segnali di ripresa si registrano nel Secondo e Terzo Trimestre, per effetto delle misure di contrasto alla crisi sanitaria (Cig in deroga e sospensione licenziamenti).





Andamento della Popolazione non attiva² (Inattivi): serie annuale 2014/2019 e aggiornamento al Terzo trimestre 2020 (Tab. 3, Graf. 3).

Nella **Tabella 3 - Andamento degli inattivi in Italia ed in Calabria (15 anni ai 64 anni) - anni 2004 – 2019**, con aggiornamento al **Primo Trimestre 2020**, assumendo come base indice il 2004, corrispondente al valore 100%, si evidenzia quanto segue.

Nel lungo periodo, serie annuale, 2004 – 2019:

- a **livello nazionale**, si continua e registrare una tendenza alla flessione del dato (-7,86%) al 31/12/2019, il livello degli inattivi è pari a 92,14%;
- a **livello regionale**, si registra una flessione più contenuta del dato (-4,11%) al 31/12/2019 e, comunque, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale, in quanto il dato sugli inattivi, risulta più alto rispetto a quello dell'anno precedente. Al 31 dicembre 2019 il numero degli inattivi rappresenta il 95,89% di quello espresso nell'anno 2004.

Nel breve periodo, serie mensile, Terzo Trimestre 2020:

- a **livello nazionale**, si passa **dal +92,14%**, alla data del 31/12/2019, **al 94,65%** di fine settembre 2020 (+94,70% a fine marzo 2020), con un incremento pari **al +2,51%**;
- a **livello regionale**, si passa **dal 95,89%** al 31/12/2019, al **94,43%** di fine settembre 2020 (+101,24% a fine marzo 2020), con una leggera diminuzione della quota di inattivi, pari a circa **-1,5%**.

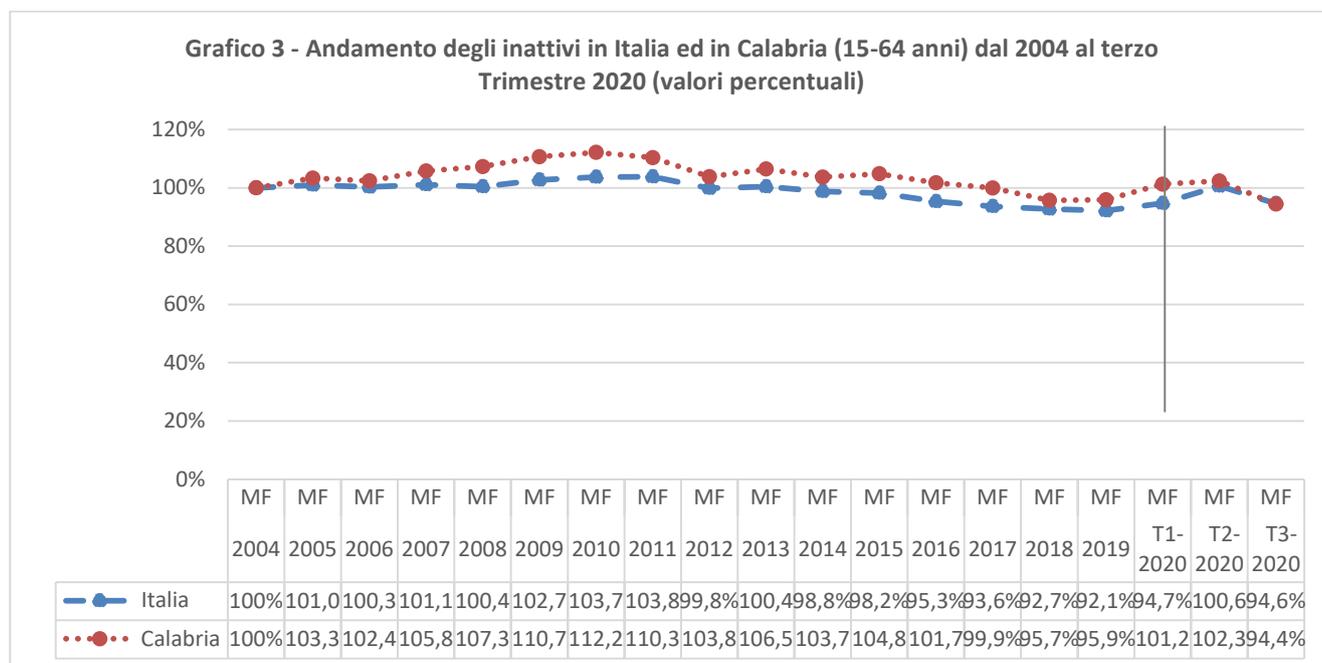
Analizzando il dato in Valore Assoluto (v.a.), si passa **dai 586.713 inattivi**, alla data del 31/12/2019, ai **577.798 inattivi** a fine Terzo Trimestre 2020 (n. 619.442 a fine marzo 2020), corrispondente ad una diminuzione pari a - 8.915 persone inattive.

Il Grafico 3- Andamento degli inattivi in Italia ed in Calabria (15-64 anni) dal 2004 al terzo Trimestre 2020 (valori percentuali).

L'andamento degli **Inattivi** registra una tendenza crescente: per il livello nazionale (+ 103,8%), fino al 2011; per il livello regionale, fino al 2010 (+112,2%).

Sia a livello nazionale che regionale, si registra, invece, una riduzione del numero degli inattivi fino all'anno 2019: per il livello nazionale (92,14%); per il livello regionale (95,89%).

Da dicembre 2019, fino al Secondo Trimestre 2020, l'emergenza sanitaria impatta negativamente sull'andamento degli inattivi, registrando, una decisa crescita a livello nazionale (+100,62%) e a livello regionale (+102,33%). Nel Terzo Trimestre 2020, invece, il dato registra una diminuzione: per il livello nazionale (+ 94,65%) che per il livello regionale (+94,43%).



Fonte: Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1 –
NS elaborazioni su dati ISTAT – (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004).

² Non Forza Lavoro, oppure Popolazione non Attiva, cosiddetti “Inattivi”: corrispondono alle “persone che non fanno parte della Forza Lavoro e non lavorano e non sono neanche in cerca di occupazione.
L'indicatore fornito dall'ISTAT comprende diverse componenti, di seguito descritte in Tab. 4.



Andamento Forza lavoro Potenziale³: serie annuale 2014/2019 e aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 4, Graf. 4).

Nella **Tabella 4 - Andamento delle Forze lavoro Potenziali in Italia ed in Calabria (15 anni in più) - anni 2004 – 2019**, con aggiornamento al **Terzo Trimestre 2020**, assumendo come base indice il 2004, corrispondente al valore 100%, si evidenzia quanto segue.

Nel lungo periodo, serie annuale, 2004 – 2019:

- a **livello nazionale**, si registra una tendenza positiva (+30,18%) al 31/12/2019, il dato corrispondente è pari a +130,18%;
- a **livello regionale**, la tendenza è più attenuata (+9,59%) al 31/12/2019, il dato corrispondente è pari a +109,59%.

Nel breve periodo, serie mensile, Terzo Trimestre 2020:

- a **livello nazionale**, si passa **dal +130,18%**, alla data del 31/12/2019, **al +135,15%** al Terzo Trimestre 2020 (+132,05% a fine marzo 2020), con un incremento pari **al +4,97%**;
- a **livello regionale**, si passa dal **+109,59%** al 31/12/2019, al **102,43%** al Terzo Trimestre 2020 (+110,22% a fine marzo 2020), con una diminuzione degli **Inattivi in Forza Potenziale** pari al **-7,16%**.

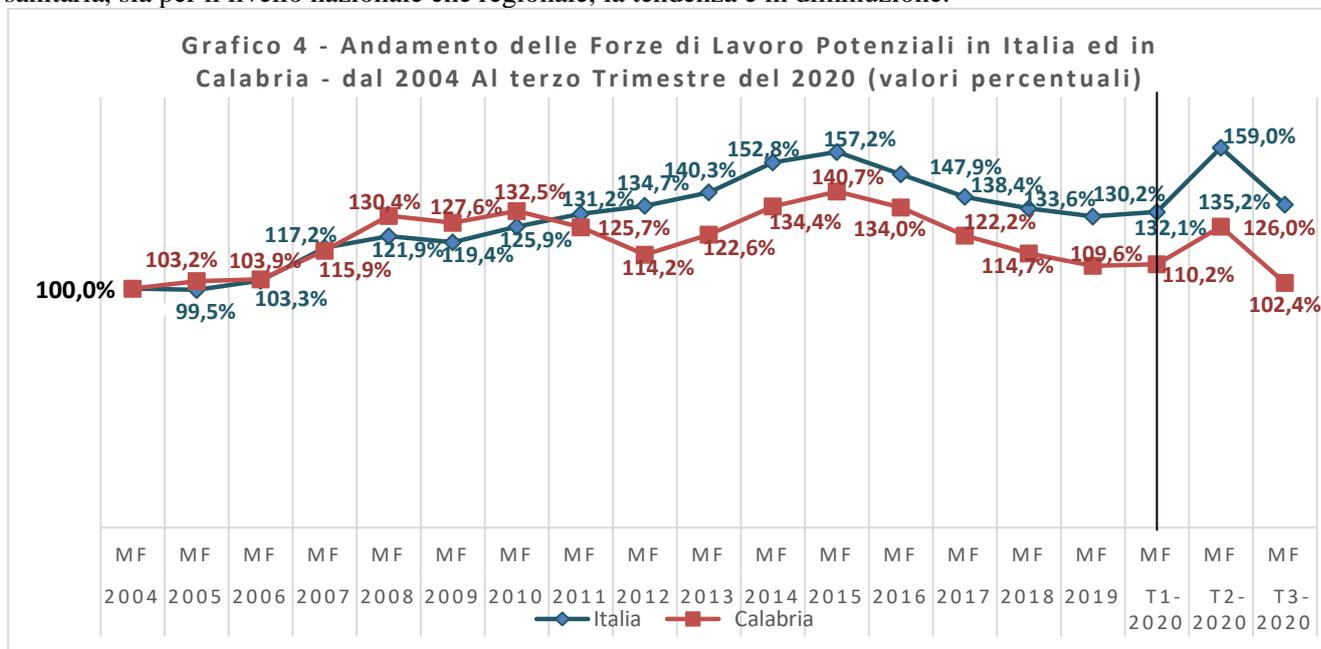
Analizzando il dato in valore assoluto (v.a.), si passa dalle **189.472** persone in **Forza lavoro Potenziale**, alla data del 31/12/2019, alle **177.085** persone al Terzo Trimestre 2020 (190.554 a fine marzo 2020), corrispondente ad una diminuzione pari a **- 12.387** persone che “...non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare, oppure che cercano ma non sono subito disponibili”.

Il Grafico 4 - Andamento delle Forze Lavoro Potenziali - Italia e Calabria, dal 2004 al Terzo Trim. 2020.

L'andamento delle **Forze Lavoro Potenziali**, registra una tendenza crescente e continua, fino al 2015, con i seguenti valori: per il livello nazionale (+157,16%); per il livello regionale (+140,68%).

Rispetto ai valori del 2015, la tendenza si inverte, registrando un progressivo calo fino a dicembre 2019.

Il grafico mette a confronto l'andamento degli **inattivi-Forze Lavoro Potenziali**, da dicembre 2019, fino al Terzo Trimestre 2020. Dal confronto tra il livello nazionale (+ 4,97%) risulta in aumento, mentre a livello regionale (- 7,16%) risulta decrescente. Dal secondo al terzo Trimestre, corrispondente ai mesi estivi, che segnano una ripresa parziale delle attività economiche, per l'attenuarsi delle misure restrittive di contrasto all'emergenza sanitaria, sia per il livello nazionale che regionale, la tendenza è in diminuzione.



Fonte: Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1.
NS elaborazioni su dati ISTAT – (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004).

³ Per rappresentare appieno la complessa realtà del mercato del lavoro, oltre la distinzione tra occupati, disoccupati e inattivi, l'ISTAT ha introdotto dal 2011, una serie di nuovi indicatori complementari definiti in sede europea; tra questi, ne rientrano 2, che costituiscono un dettaglio dell'indicatore più generale della popolazione dei soggetti **Inattivi**:

- individui che **non cercano attivamente** un lavoro, ma **sono disponibili** a lavorare;
- persone che **cercano lavoro** ma **non sono subito disponibili**.

La somma dei due segmenti rappresenta le cosiddette “**forze di lavoro potenziali**”, entrambi, a diverso titolo, esprimono una **intenzione di inserimento** nel mercato del lavoro. (Fonte: <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=42762>).



Confronto andamento Occupazione, Disoccupazione, Inattivi e Forza lavoro Potenziale: serie annuale 2014/2019 e aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (Tab. 5, Graf. 5).

Nella **Tabella 5 - Andamento Occupazione, Disoccupazione, Inattivi e Forze lavoro Potenziali in Italia ed in Calabria (15 anni in più) - anni 2004 – 2019**, con aggiornamento al **Terzo Trimestre 2020**, assumendo come base indice il 2004, corrispondente al valore 100%, si evidenzia quanto segue.

La tendenza consolidata *nel lungo periodo* (2004-2020) evidenzia che a fronte di una **diminuzione dell'occupazione e degli inattivi**, contestualmente, **aumenta la disoccupazione**, mentre rimane pressoché **stabile la forza lavoro potenziale**.

Il dato più significativo nel lungo periodo, pertanto, è rilevabile nella diminuzione degli inattivi, che contestualmente all'aumento della disoccupazione, indica che, nel mercato del lavoro regionale si era creata una maggiore aspettativa di lavoro, a vantaggio di una minore effetto di scoraggiamento complessivo.

Se restringiamo l'osservazione al solo 2020, *dal mese di gennaio a settembre 2020*, per comprendere meglio gli effetti della crisi sanitaria sul mercato del lavoro, si rendono necessarie alcune precisazioni, visto che gli indicatori utilizzati, nei 3 trimestri considerati, hanno un andamento altalenante, subordinato all'andamento della crisi sanitaria:

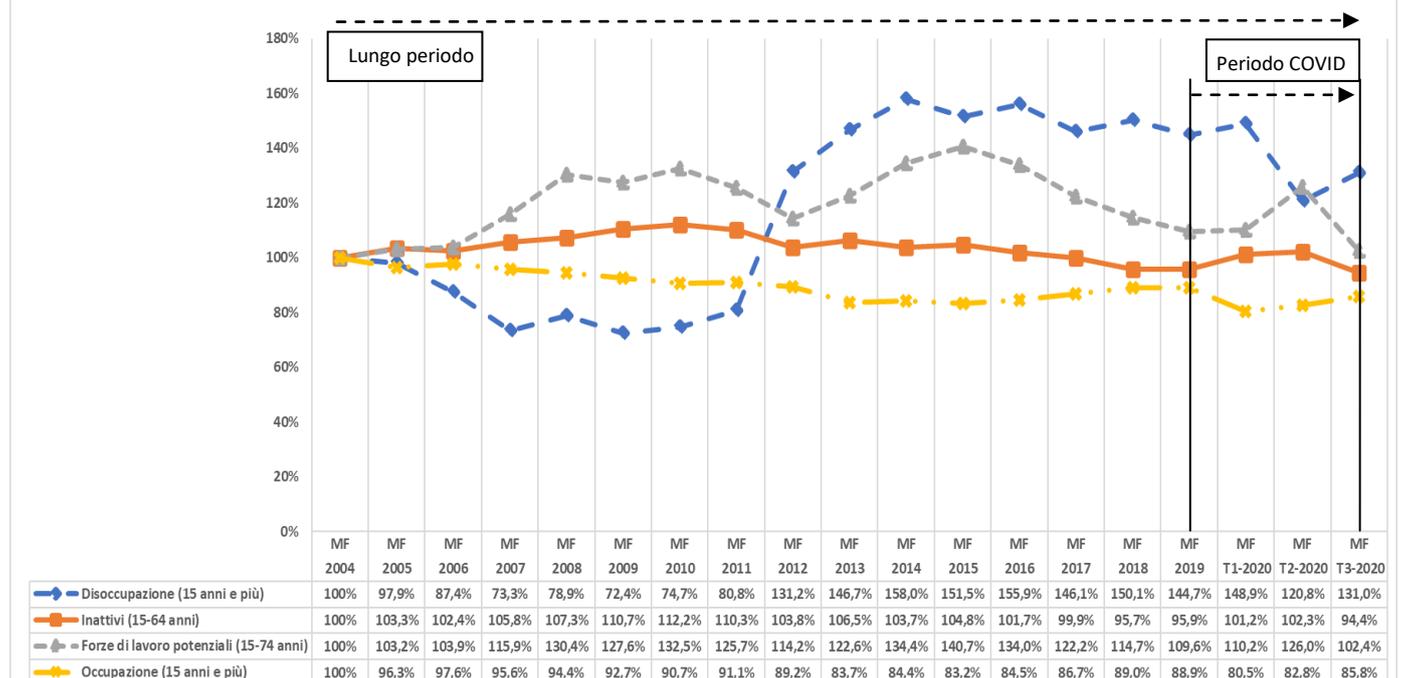
- l'**occupazione** registra una perdita fino a fine marzo, per poi risalire fino a fine settembre;
- la **disoccupazione**, dopo un aumento fino a fine marzo, registra una significativa diminuzione, a ridosso della stagione estiva, fino a giugno, per poi riprendere un andamento crescente;
- la quota di **popolazione inattiva**, aumenta nel primo trimestre, in concomitanza della prima fase acuta della pandemia, nel secondo trimestre prosegue gradualmente con andamento crescente, mentre nel terzo trimestre si verifica una significativa contrazione, particolarmente accentuata nella quota riguardante la forza lavoro potenziale.

Dal confronto sull'andamento degli indicatori (si veda grafico 5), scaturisce che le fasi più critiche della pandemia, hanno prodotto un effetto scoraggiamento sul mercato del lavoro regionale e un conseguente aumento diretto della quota di popolazione Inattiva.

Al contrario, le aspettative di ripresa delle attività imprenditoriali, come nel caso del terzo trimestre, in vista della stagione estiva, hanno determinato una contrazione della popolazione inattiva e, contestualmente, un aumento della **popolazione in condizione di disoccupazione, in cerca di occupazione**.

Sulla base di tale constatazione emerge un livello di vulnerabilità del mercato del lavoro, abbastanza sensibile alle criticità dovute alla situazione di contesto generale nella quale ci troviamo.

Grafico 5 - Andamento Disoccupazione, Inattivi, Forze di lavoro potenziali, Occupazione in Calabria, dal 2004 al terzo trimestre 2020 (valori percentuali)



Fonte: Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro-Settore 1;
NS elaborazioni su dati ISTAT – (dati in Valore Assoluto e andamento % base indice 2004).



Tabella 1 - Andamento dell'occupazione totale in Italia ed in Calabria (15 anni in più), serie annuale 2004 - 2019 e serie mensile - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (migliaia, %)

Periodo		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020
Territorio		MF	MF	MF																
Italia	v.a.	22362,686	22407,003	22757,586	22894,416	23090,348	22698,718	22526,853	22598,244	22565,971	22190,535	22278,917	22464,753	22757,838	23022,959	23214,949	23359,867	23.069,754	22712,757	22863,395
	%	100,00%	100,20%	101,77%	102,38%	103,25%	101,50%	100,73%	101,05%	100,91%	99,23%	99,63%	100,46%	101,77%	102,95%	103,81%	104,46%	103,16%	101,57%	102,24%
Calabria	v.a.	619,188	596,209	604,510	592,170	584,657	574,131	561,543	564,064	552,585	518,170	522,584	515,210	523,077	536,886	551,057	550,522	498,183	512,699	531,22
	%	100,00%	96,29%	97,63%	95,64%	94,42%	92,72%	90,69%	91,10%	89,24%	83,69%	84,40%	83,21%	84,48%	86,71%	89,00%	88,91%	80,46%	82,80%	85,79%

Fonte: NS elaborazioni su dati ISTAT - (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004)

Tabella 2 - Andamento della disoccupazione totale in Italia ed in Calabria (15 anni in più), serie annuale 2004 - 2019 e serie mensile - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (migliaia, %)

Tipo dato	persone in cerca di occupazione 15 anni e oltre (migliaia)																	T1-2020	T2-2020	T3-2020
Periodo		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	MF	MF	MF
Territorio		MF	MF	MF																
Italia	v.a.	1944,135	1877,292	1654,297	1480,901	1664,316	1906,556	2055,718	2061,298	2691,016	3068,664	3236,007	3033,253	3012,037	2906,883	2755,472	2581,528	2.398,242	1.897,490	2.545,926
	%	100,00%	96,56%	85,09%	76,17%	85,61%	98,07%	105,74%	106,03%	138,42%	157,84%	166,45%	156,02%	154,93%	149,52%	141,73%	132,79%	123,36%	97,60%	130,95%
Calabria	v.a.	101,134	99,031	88,431	74,161	79,831	73,206	75,552	81,694	132,675	148,409	159,777	153,252	157,656	147,791	151,784	146,373	150,568	122,198	146,087
	%	100,00%	97,92%	87,44%	73,33%	78,94%	72,39%	74,70%	80,78%	131,19%	146,74%	157,99%	151,53%	155,89%	146,13%	150,08%	144,73%	148,88%	120,83%	144,45%

Fonte: NS elaborazioni su dati ISTAT - (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004)

Tabella 3 - Andamento degli Inattivi in Italia ed in Calabria (15-64 anni), serie annuale 2004 - 2019 e serie mensile - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (migliaia, %)

Periodo		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020
Territorio		MF																		
Italia	v.a.	14.298,036	14.437,590	14.339,210	14.456,084	14.356,544	14.684,937	14.825,331	14.842,594	14.275,271	14.355,259	14.121,771	14.037,857	13.627,772	13.386,084	13.260,686	13.173,738	13.539,540	14.387,274	13.532,495
	%	100%	100,98%	100,29%	101,11%	100,41%	102,71%	103,69%	103,81%	99,84%	100,40%	98,77%	98,18%	95,31%	93,62%	92,74%	92,14%	94,70%	100,62%	94,65%
Calabria	v.a.	611,885	632,164	626,539	647,144	656,322	677,051	686,262	675,092	635,190	651,374	634,303	641,416	622,420	611,463	585,632	586,713	619,442	626,118	577,798
	%	100%	103,31%	102,39%	105,76%	107,26%	110,65%	112,16%	110,33%	103,81%	106,45%	103,66%	104,83%	101,72%	99,93%	95,71%	95,89%	101,24%	102,33%	94,43%

Fonte: NS elaborazioni su dati ISTAT - (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004)

Tabella 4 - Andamento delle Forze di Lavoro Potenziali in Italia ed in Calabria (15-74 anni), serie annuale 2004 - 2019 e serie mensile - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (migliaia, %)

Periodo		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020
Territorio		MF																		
Italia	v.a.	2.261,830	2.249,877	2.337,107	2.650,149	2.757,566	2.700,321	2.848,539	2.968,353	3.046,432	3.173,728	3.457,189	3.554,627	3.344,440	3.131,270	3.021,229	2.944,404	2.986,671	3.595,557	3.056,882
	%	100,00%	99,47%	103,33%	117,17%	121,92%	119,39%	125,94%	131,24%	134,69%	140,32%	152,85%	157,16%	147,86%	138,44%	133,57%	130,18%	132,05%	158,97%	135,15%
Calabria	v.a.	172,888	178,394	179,647	200,342	225,508	220,542	229,019	217,296	197,481	211,977	232,382	243,215	231,618	211,282	198,385	189,472	190,554	217,777	177,085
	%	100,00%	103,18%	103,91%	115,88%	130,44%	127,56%	132,47%	125,69%	114,22%	122,61%	134,41%	140,68%	133,97%	122,21%	114,75%	109,59%	110,22%	125,96%	102,43%

Fonte: NS elaborazioni su dati ISTAT - (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004)

Tabella 5 - Andamento Disoccupazione, Inattivi, Forze di lavoro potenziali, Occupazione totale in Calabria, serie annuale 2004 - 2019 e serie mensile - aggiornamento Terzo Trimestre 2020 (migliaia, %)

Periodo		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	T1-2020	T2-2020	T3-2020
Indicatore		MF																		
Occupazione (15 anni e più)	v.a.	619,188	596,209	604,510	592,170	584,657	574,131	561,543	564,064	552,585	518,170	522,584	515,210	523,077	536,886	551,057	550,522	498,183	512,699	531,22
	%	100%	96,3%	97,6%	95,6%	94,4%	92,7%	90,7%	91,1%	89,2%	83,7%	84,4%	83,2%	84,5%	86,7%	89,0%	88,9%	80,5%	82,8%	85,8%
Disoccupazione (15 anni e più)	v.a.	101,134	99,031	88,431	74,161	79,831	73,206	75,552	81,694	132,675	148,409	159,777	153,252	157,656	147,791	151,784	146,373	150,568	122,198	146,087
	%	100,0%	97,9%	87,4%	73,3%	78,9%	72,4%	74,7%	80,8%	131,2%	146,7%	158,0%	151,5%	155,9%	146,1%	150,1%	144,7%	148,9%	120,8%	144,4%
Inattivi (15 - 64 anni)	v.a.	611,885	632,164	626,539	647,144	656,322	677,051	686,262	675,092	635,190	651,374	634,303	641,416	622,420	611,463	585,632	586,713	619,442	626,118	577,798
	%	100%	103,3%	102,4%	105,8%	107,3%	110,7%	112,2%	110,3%	103,8%	106,5%	103,7%	104,8%	101,7%	99,9%	95,7%	95,9%	101,2%	102,3%	94,4%
Forze di lavoro potenziali (15 - 64 anni)	v.a.	101,134	99,031	88,431	74,161	79,831	73,206	75,552	81,694	132,675	148,409	159,777	153,252	157,656	147,791	151,784	146,373	150,568	122,198	146,087
	%	100%	97,9%	87,4%	73,3%	78,9%	72,4%	74,7%	80,8%	131,2%	146,7%	158,0%	151,5%	155,9%	146,1%	150,1%	144,7%	148,9%	120,8%	144,4%

Fonte: NS elaborazioni su dati ISTAT - (dati in Valore Assoluto e andamento % su base indice 2004)



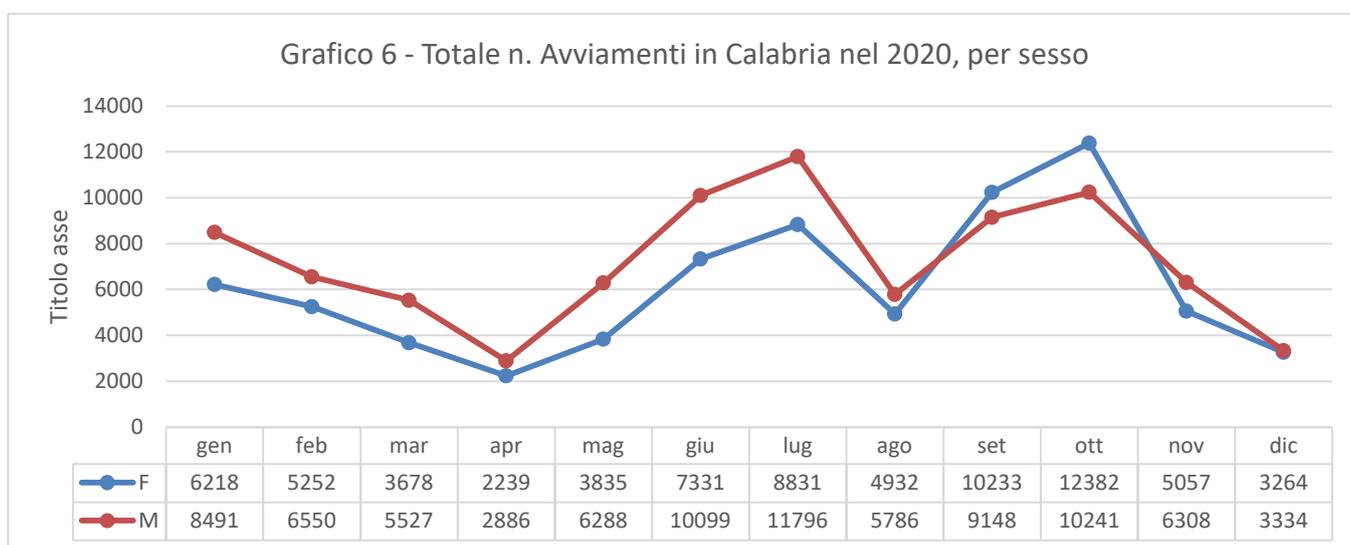
1.2. Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020

- Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per residenza e sede di lavoro, per classi di età (Tabb. da n. 6 a n. 10; Grafici da n. 6 a n. 10).

Nelle *Tablelle*, n. 6 e n. 7 - *Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per residenza e sede di lavoro, per classi di età*, emerge un dato molto importante per comprendere gli effetti della crisi in Calabria.

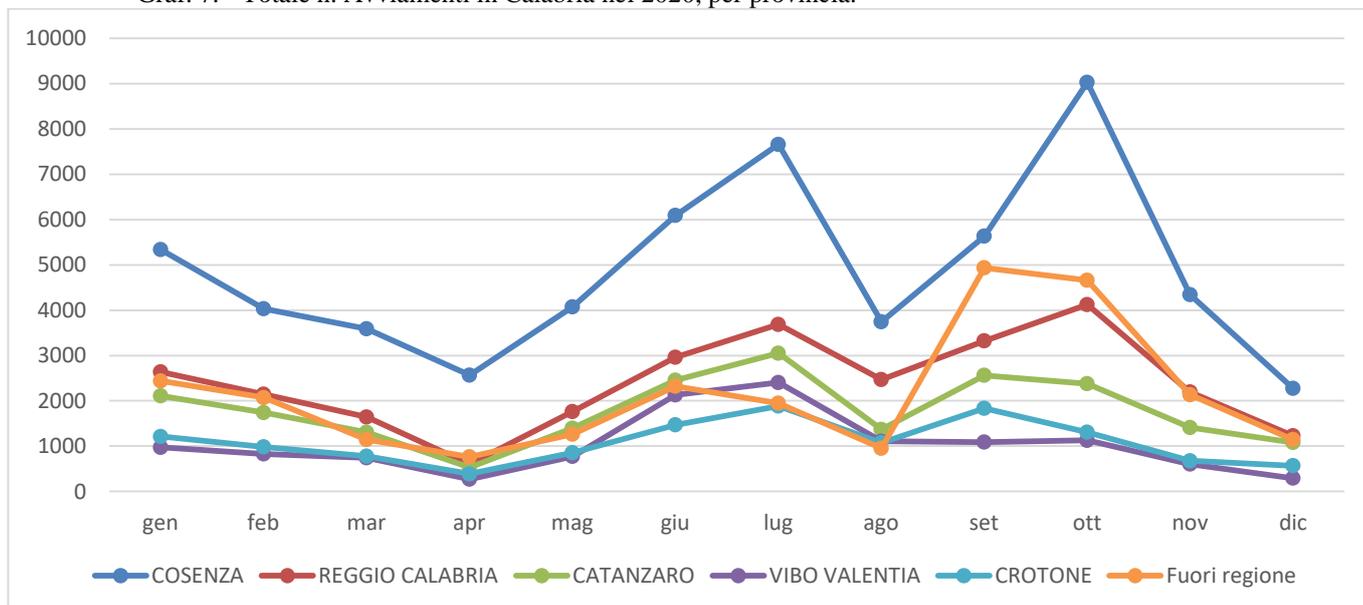
Sono stati presi in esame, i dati relativi agli spostamenti per lavoro dei calabresi, mettendo a confronto due delle informazioni disponibili nel flusso dei dati delle comunicazioni obbligatorie, che quotidianamente alimentano il nodo regionale del Sistema Informativo Lavoro: la residenza anagrafica dei lavoratori e la sede operativa delle aziende presso cui sono avviati.

Il Totale degli avviamenti comunicati nell'anno 2020, sono stati rielaborati in base a queste due variabili principali e incrociati con altre variabili quali l'età, il sesso e il titolo di studio. Considerando quindi il dato complessivo di **158.886 avviamenti** registrati, si evidenzia nei grafici 6 e 6.1, l'effetto dei blocchi dovuti alla pandemia, nei mesi tra Febbraio e Aprile 2020, che si aggiunge ai periodi di diminuzione degli avviamenti, normalmente registrati nei soli mesi di Agosto e Dicembre.



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria. Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1-Mercato del lavoro e Osservatorio.

Graf. 7.- Totale n. Avviamenti in Calabria nel 2020, per provincia.



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria. Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1- Mercato del lavoro e Osservatorio.



Tav. 6 - Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per residenza e sede di lavoro, per titolo di studio

Residenza/sede lavoro	FUORI REG.	%	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO C.	VIBO V.L.	Totale
CATANZARO	1.954	12,7%	12.271	556	189	160	298	15.428
Fino alla licenza media	415	7,9%	4.430	146	73	38	122	5.224
Diploma scuola secondaria	917	11,8%	6.271	270	82	85	140	7.765
Titolo Universitario	622	25,5%	1.570	140	34	37	36	2.439
COSENZA	6.285	14,1%	615	36.876	373	157	139	44.445
Fino alla licenza media	1.643	9,4%	177	15.441	130	42	38	17.471
Diploma scuola secondaria	2.902	14,1%	299	17.157	154	67	59	20.638
Titolo Universitario	1.740	27,5%	139	4.278	89	48	42	6.336
CROTONE	1.293	13,8%	247	305	7.476	44	18	9.383
Fino alla licenza media	411	9,7%	121	113	3.564	18	9	4.236
Diploma scuola secondaria	581	14,5%	95	119	3.182	14	6	3.997
Titolo Universitario	301	26,2%	31	73	730	12	3	1.150
REGGIO CALABRIA	4.769	18,3%	385	313	42	20.083	435	26.027
Fino alla licenza media	704	7,9%	132	78	14	7.800	172	8.900
Diploma scuola secondaria	2.533	19,8%	198	145	22	9.682	210	12.790
Titolo Universitario	1.532	35,3%	55	90	6	2.601	53	4.337
VIBO VALENTIA	1.574	14,7%	620	167	16	301	8.050	10.728
Fino alla licenza media	353	8,3%	225	38	1	124	3.535	4.276
Diploma scuola secondaria	780	15,3%	310	77	12	118	3.817	5.114
Titolo Universitario	441	33,0%	85	52	3	59	698	1.338
Totale complessivo	15.875	15,0%	14.138	38.217	8.096	20.745	8.940	106.011

Fonte: Ns. Elaborazioni Su Dati Di Flusso Sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) Rilevate Dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria. Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1 Mercato Del Lavoro E Osservatorio.

Tab. 7. Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per residenza e sede di lavoro, per classi di età

Provenienza / Età	FUORI REGIONE	% fuori regione	CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO C.	VIBO V.	Totale
CATANZARO	1.954	12,7%	12271	556	189	160	298	15.428
16-25	245	8,9%	2297	96	29	32	43	2.742
26-35	806	17,4%	3410	211	61	60	97	4.645
36-45	453	13,0%	2746	132	48	36	71	3.486
46-55	327	11,4%	2356	76	31	20	63	2.873
56-65	114	7,1%	1389	39	19	12	23	1.596
66-75	9	10,5%	73	2	1		1	86
COSENZA	6.285	14,1%	615	36876	373	157	139	44.445
16-25	903	12,6%	91	6058	59	24	23	7158
26-35	2389	19,7%	238	9255	111	55	55	1.2103
36-45	1540	14,9%	151	8489	93	31	38	1.0342
46-55	1028	11,2%	93	7953	77	38	20	9209
56-65	411	7,7%	39	4864	32	9	3	5.358
66-75	14	5,1%	3	257	1			275
CROTONE	1.293	13,8%	247	305	7476	44	18	9.383
16-25	184	12,6%	40	46	1183	5	5	1.463
26-35	471	17,9%	58	123	1948	19	9	2.628
36-45	313	13,8%	61	59	1816	13	2	2.264
46-55	229	11,7%	52	45	1615	6	2	1.949
56-65	93	9,1%	33	31	861	1		1.019
66-75	3	5,0%	3	1	53			60
REGGIO CALABRIA	4.769	18,3%	385	313	42	20083	435	26.027
16-25	682	15,6%	75	60	9	3460	98	4.384
26-35	1.984	25,2%	119	125	15	5489	135	7.867
36-45	1.193	19,0%	94	73	7	4831	78	6.276
46-55	685	13,5%	70	40	8	4205	83	5.091
56-65	221	9,7%	26	14	3	1985	39	2.288
66-75	4	3,3%	1	1		112	2	120
76-85		0,0%				1		1
VIBO VALENTIA	1.574	14,7%	620	167	16	301	8050	10.728
16-25	226	13,2%	96	27	4	50	1307	1.710
26-35	611	19,5%	176	83	6	98	2159	3.133
36-45	391	15,7%	142	35	4	85	1833	2.490
46-55	244	10,8%	133	13	2	50	1809	2.251
56-65	97	8,8%	72	9		18	904	1.100
66-75	5	11,4%	1				38	44
Totale	15.875	15,0%	14.138	38.217	8.096	20.745	8.940	106.011

Fonte: Ns. elaborazioni dati di flusso CO - SIL-Calabria - Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1- Mercato del lavoro e Osservatorio.

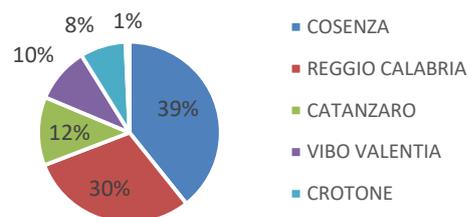
Il dato relativo al numero dei lavoratori avviati nell'anno 2020, equivale a **106.011**; di questi, la componente da evidenziare, in quanto molto significativa, è costituita dai **lavoratori che si sono spostati fuori regione per lavoro**, ed equivale a **n. 15.875 lavoratori**, corrispondenti al **15,00 % circa**, suddivisi tra 6.727 femmine (42,08%) e 9.261 maschi (57,92%).



Tab 8 – Provincia di provenienza Avviati 2020

Provenienza	F	M	Totale	%
COSENZA	2.616	3.669	6.285	39,3%
REGGIO C.	2.161	2.608	4.769	29,8%
CATANZARO	787	1.167	1.954	12,2%
VIBO VALENTIA	652	922	1.574	9,8%
CROTONE	465	828	1.293	8,1%
Altre province	46	67	113	0,7%
Totale	6.727	9.261	15.988	100%

Graf. 8 - Lavoratori fuori regione, per provincia di provenienza

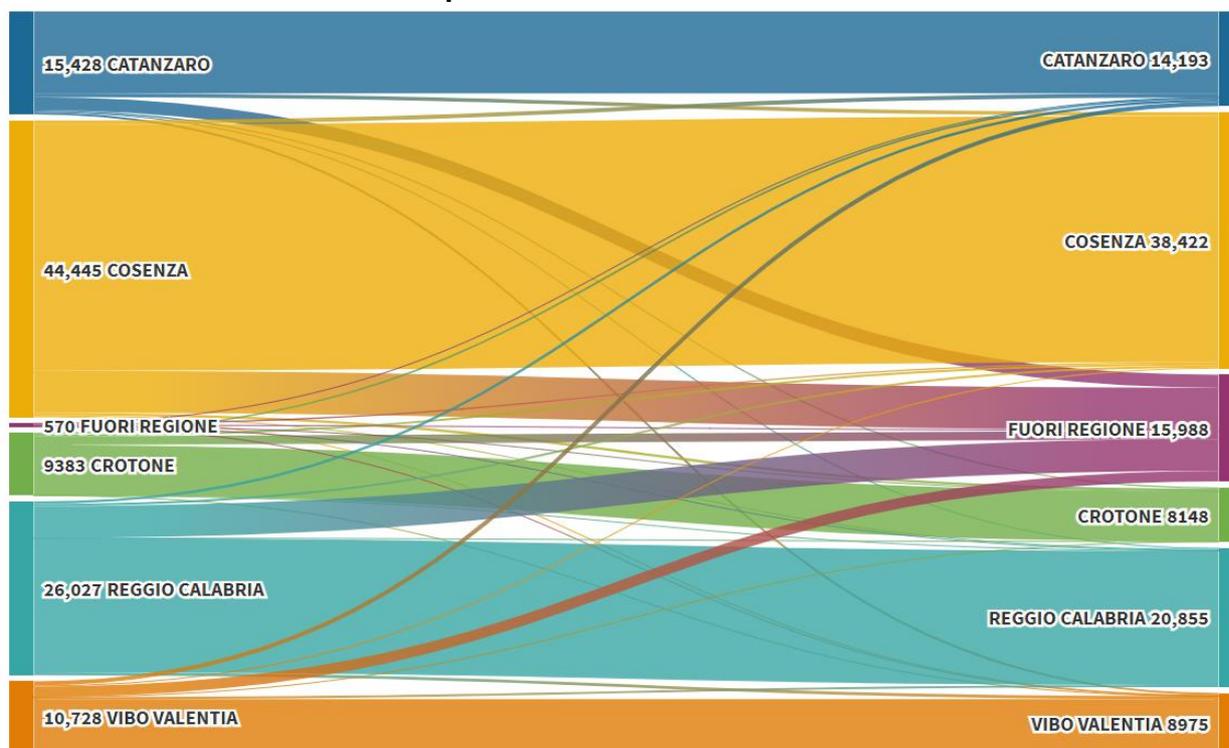


Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria. Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1- Mercato del lavoro e Osservatorio

In termini assoluti, le province più rappresentate dal fenomeno sono: Cosenza e Reggio Calabria, seguite da Catanzaro, Vibo e Crotone.

Una rappresentazione più di dettaglio dei flussi per lavoro è data dal grafico 8.1, che aggiunge al dato dei fuori regione anche l'ammontare dei flussi tra le singole province.

Graf. 8 Flussi dei trasferimenti per lavoro nell'anno 2020.



Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria - Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1- Mercato del lavoro e Osservatorio

La regione in cui risulta un numero maggiore di avviati calabresi nell'anno è la Lombardia (24,7%) seguita dall'Emilia Romagna e dal Lazio, rispettivamente con il 12,5% e 10,9%.

In termini numerici i calabresi che vanno a lavorare fuori regione con il **titolo universitario** sono pari a n. 4.636; corrispondente al 29,00% circa dei lavoratori andati fuori regione.

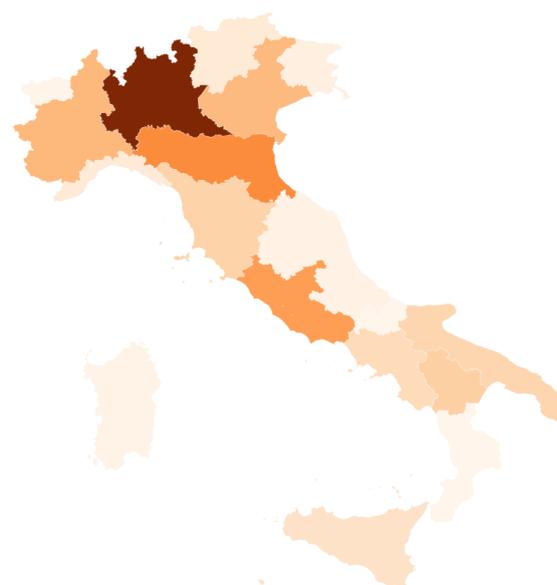
Se consideriamo il titolo di studio, i soggetti con titolo universitario costituiscono la componente che paga il prezzo più alto della crisi, registrando in tutte le province la percentuale più alta, tra queste:

- la Provincia di Reggio Calabria registra il valore maggiore, pari al 35,3 %, seguita da Vibo Valentia con 33,0 %;
- altrettanto significativi sono i dati delle province di Catanzaro con il 25,5%, Crotone con il 26,2% e Cosenza con il 27,5%.



Tab. 9 - Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per regioni di destinazione (Graf. 9)

Regione di destinazione	F	M	Totale	%
Lombardia	1.898	2.058	3.956	24,7%
Emilia-Romagna	883	1.117	2.000	12,5%
Lazio	819	923	1.742	10,9%
Piemonte	670	681	1.351	8,5%
Veneto	512	813	1.325	8,3%
Basilicata	361	612	973	6,1%
Toscana	389	531	920	5,8%
Puglia	338	517	855	5,3%
Campania	214	516	730	4,6%
Sicilia	210	371	581	3,6%
Trentino-Alto Adige	99	281	380	2,4%
Liguria	102	268	370	2,3%
Friuli-Venezia Giulia	87	121	208	1,3%
Marche	32	113	145	0,9%
Abruzzo	29	91	120	0,8%
Umbria	30	89	119	0,7%
Sardegna	25	77	102	0,6%
Valle d'Aosta	19	49	68	0,4%
Molise	7	19	26	0,2%
ESTERO	3	14	17	0,1%
Totale	48.696	57.885	15.988	

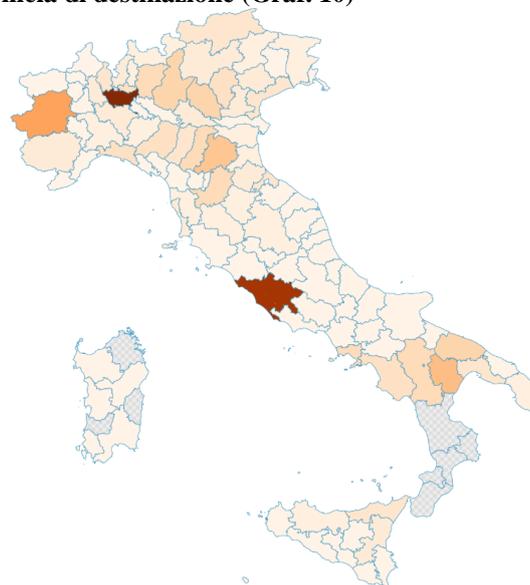


Fonte: Ns. elaborazioni su dati di flusso sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) rilevate dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria - Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1 Mercato del lavoro e Osservatorio.

Le province di destinazione privilegiate sono quindi quelle di Milano e Roma che assommano insieme al 22% del totale, seguite da Torino, Matera e Bologna.

Tav. 10 – Lavoratori calabresi avviati nell'anno 2020 per provincia di destinazione (Graf. 10)

Prov. Destinazione	F	M	Totale	%
Milano	950	930	1.880	11,8%
Roma	784	846	1.630	10,2%
Torino	405	385	790	4,9%
Matera	266	349	615	3,8%
Bologna	247	258	505	3,2%
Bari	158	262	420	2,6%
Brescia	170	242	412	2,6%
Verona	163	232	395	2,5%
Potenza	95	263	358	2,2%
Firenze	201	155	356	2,2%
Modena	198	156	354	2,2%
Bergamo	143	179	322	2,0%
Napoli	77	240	317	2,0%
Monza E Brianza	145	167	312	2,0%
Salerno	104	184	288	1,8%
Altre	2.621	4.413	7.034	44,0%
Totale	6.727	9.261	15.988	



Fonte: Ns. Elaborazioni Su Dati Di Flusso Sulle Comunicazioni Obbligatorie (CO) Rilevate Dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) Calabria. Osservatorio Economico Territoriale – Reg. Calabria, Dip. Lavoro - Settore 1 Mercato Del Lavoro E Osservatorio.

Di contro, i lavoratori a bassa scolarizzazione sono quelli che si spostano di meno fuori regione, a conferma che la competitività dei mercati, in una fase di forte crisi, investe e seleziona capitale umano con maggiore qualificazione professionale.

Il dato quantitativo, corrispondente al numero di risorse umane che annualmente si spostano, a favore di altre regioni, deve essere valutato, soprattutto in termini qualitativi, alla luce dell'impatto negativo che la perdita di capitale umano significa per la Calabria, in termini di perdita di capacità professionali e perdita di capacità competitiva. Da questo punto di vista, per rendere la Calabria una regione ad alta resilienza, capace di superare i cambiamenti in atto a seguito delle gravi crisi globale, il capitale umano deve essere una delle principali risorse da valorizzare sulle quali fare leva per accompagnare la nuova fase di ripresa economica e sociale della Calabria.



CASI DI STUDIO.

2. STRUMENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

2.1 Le policy di sostegno all'economia delle famiglie programmate nella fase precedente all'emergenza sanitaria: il Reddito di Cittadinanza – analisi degli effetti economici e territoriali.

2.2 Misure di contrasto alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria: Reddito di Emergenza e Cassa Covid.



CASI DI STUDIO.

2. STRUMENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ED ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

2.1. Le policy di sostegno all'economia delle famiglie programmate nella fase precedente all'emergenza sanitaria: il Reddito di Cittadinanza – analisi degli effetti economici e territoriali.

Il **Reddito di Cittadinanza (RdC)** rappresenta la misura cardine della strategia nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che per la propria rilevanza, in termini di investimento economico e di ampiezza della platea di soggetti a cui si rivolge, non ha precedenti nella storia del nostro Paese. Tale strumento viene istituito con il Decreto-legge n. 4 del 2019, convertito in Legge n. 26 del 2019, come misura di più ampia portata rispetto al Reddito di Inclusione (ReI) che di conseguenza viene abrogato a decorrere dal mese di aprile 2019.

Il RdC, che ha trovato avvio nel mese di marzo del 2019⁴, si caratterizza come strumento di politica attiva del lavoro in quanto i cittadini che lo richiedono, oltre a ricevere il beneficio economico, si obbligano a seguire un percorso personalizzato di inserimento lavorativo e/o di inclusione sociale. In altri termini, l'obiettivo diviene il perseguimento dell'integrazione tra il sostegno economico e l'adesione ad un progetto personalizzato di inclusione, definito secondo un approccio multidisciplinare per sostenere il percorso dei beneficiari con interventi personalizzati volti ad agire sui bisogni specifici del nucleo familiare⁵. In tal senso, come rappresentato nel Programma Nazionale di Riforma approvato dal Parlamento nell'ambito del Documento di Economia e Finanza del 2020 "la politica attiva non deve essere intesa solo come condizionalità per l'erogazione del beneficio economico, quanto come diritto, in capo ai soggetti in condizioni di bisogno, ad una presa in carico da parte dei competenti servizi pubblici, in ambito lavorativo o sociale, ai fini del superamento dello stato di bisogno"⁶.

Secondo i dati forniti dall'Osservatorio INPS su Reddito e Pensione di Cittadinanza, in Calabria al 31 dicembre 2020 risultano poco meno di 145 mila le domande di RdC presentate, un dato che corrisponde al 10% del totale nazionale. Di queste 104.535 sono le domande accolte di cui il 12,5% risultano decadute o revocate, mentre il 10% sono quelle che hanno terminato il ciclo di erogazione; 9.372 risultano essere in fase di lavorazione da parte dell'INPS e di queste oltre il 60% corrisponde a domande di rinnovo del beneficio. Il restante 21% delle domande presentate (n. 30.923) è costituito dalle istanze respinte o cancellate (Tabella 1).

Tabella 1 - Nuclei familiari richiedenti per esito domanda e ambito territoriale (Aprile 2019 - Dicembre 2020)

Territorio	Accolte	di cui decadute/revocate	di cui terminate*	In lavorazione	di cui nuclei con domanda di rinnovo	Respinte/Cancellate	Totale
Italia	1.647.330	222.647	174.874	180.421	84.077	619.154	2.446.905
Calabria	104.535	13.095	10.554	9.372	5.656	30.923	144.830
Nord	408.944	72.619	45.340	58.029	16.648	222.916	689.889
Centro	258.123	37.305	26.691	29.542	10.607	119.791	407.456
Sud e Isole	980.263	112.723	102.843	92.850	56.822	276.447	1.349.560

Fonte: INPS Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza

In considerazione del fatto che il beneficio assume la denominazione di Pensione di Cittadinanza (PdC), nei casi in cui il nucleo familiare è composto esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni⁷, esistono due tipologie di prestazioni erogate. L'incidenza sul totale dei nuclei familiari interessati delle due prestazioni (RdC/PdC), varia in virtù della zona geografica di appartenenza: i nuclei percettori di RdC che a livello nazionale rappresentano l'89% del totale, passano dal 91% nelle regioni del Sud (poco più

⁴ Dal 6 marzo del 2019 i cittadini hanno potuto formalmente richiederlo.

⁵ SI tratta di progetti personalizzati tarati sui percorsi lavorativi e personali dei beneficiari, con due azioni dedicate denominate "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale", definiti rispettivamente dai Centri per l'impiego e dai Servizi sociali territoriali sulla base delle risorse e dei bisogni delle famiglie, che includono l'adesione a percorsi formativi, di reinserimento lavorativo, di inclusione sociale secondo le esigenze che emergono dalla valutazione individuale ma anche familiare e di contesto.

⁶ Documento di economia e finanza 2020 Vol II, pag. 66.

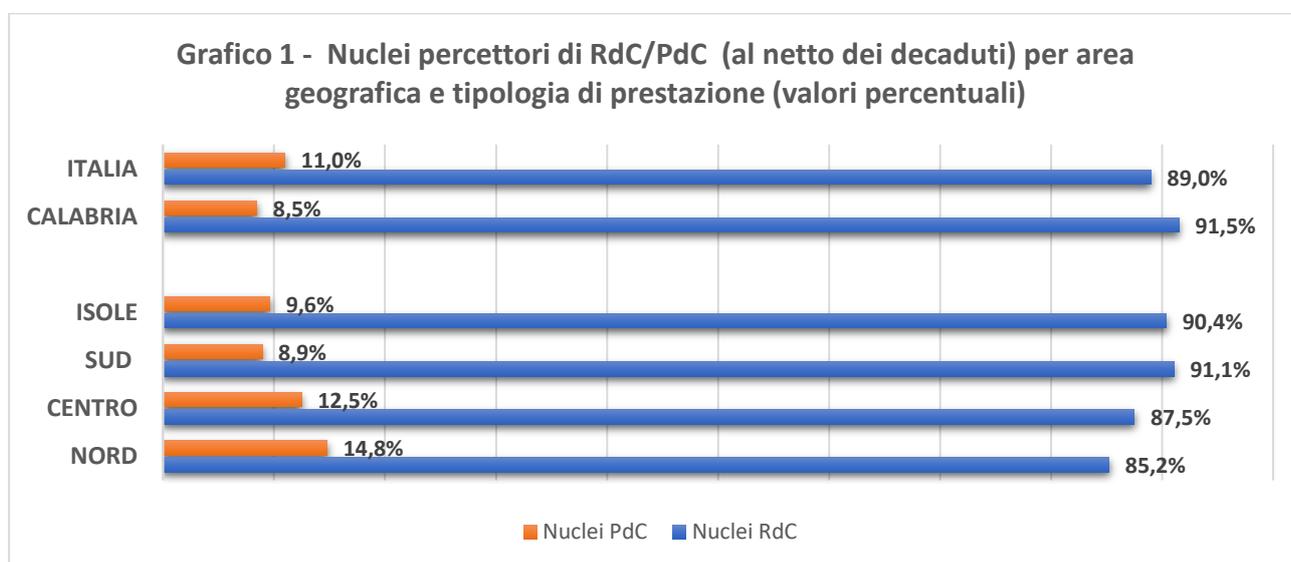
⁷ Si prevede la possibilità che la pensione di cittadinanza possa essere concessa anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.



del 90% nelle Isole), all'87,5% nelle regioni del Centro per poi diminuire ulteriormente di due punti percentuali nelle regioni del Nord. Rispetto a tale tendenza c'è da evidenziare che la Calabria si pone al di sopra della media delle regioni del Sud di un ulteriore 0,4% (Tabella 2 e Grafico 1).

Territorio	Nuclei Reddito di Cittadinanza		Nuclei Pensione di Cittadinanza		Totale Nuclei
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.
ITALIA	1.112.260	89,0%	137.549	11,0%	1.249.809
CALABRIA	74.035	91,5%	6.851	8,5%	80.886
NORD	247.959	85,2%	43.026	14,8%	290.985
CENTRO	169.867	87,5%	24.260	12,5%	194.127
SUD	448.239	91,1%	44.024	8,9%	492.263
ISOLE	246195	90,4%	26239	9,6%	272.434

Fonte: NS elaborazioni su dati INPS Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza



Fonte: nostra elaborazione su dati INPS - Osservatorio sul Reddito e Pensione di Cittadinanza

In Calabria dall'avvio del RdC possiamo registrare una incidenza molto elevata di beneficiari in rapporto alla popolazione residente (9,91%), circa un punto percentuale al di sopra della media delle regioni del Sud e che si attesta al dato registrato per le Regioni insulari (Tabella 3).

Territorio	Numero di Persone coinvolte (dati INPS)			Popolazione residente al 2020 (dati ISTAT)	Incidenza Beneficiari RdC (valori percentuali)	Incidenza Beneficiari PdC (valori percentuali)	Incidenza Beneficiari RdC e PdC (valori percentuali)
	Reddito di Cittadinanza	Pensione di Cittadinanza	Totale				
NORD	536.868	47.062	583.930	27.616.216	1,94%	0,17%	2,11%
CENTRO	375.483	27.182	402.665	11.831.092	3,17%	0,23%	3,40%
SUD	1.172.621	51.809	1.224.430	13.707.269	8,55%	0,38%	8,93%
CALABRIA	179.593	8.029	187.622	1.894.110	9,48%	0,42%	9,91%
ISOLE	617.111	30.110	647.221	6.486.911	9,51%	0,46%	9,98%
ITALIA	2.702.083	156.163	2.858.246	59.641.488	4,53%	0,26%	4,79%

Fonte: NS elaborazioni su dati INPS - Osservatorio su Reddito e Pensione di Cittadinanza / ISTAT

Il dato sull'incidenza dei beneficiari RdC/PdC sulla popolazione residente, che viene di seguito riportato sul livello provinciale (Tabella 4), fa comprendere come in Calabria esistano degli ambiti territoriali in cui si riscontra una percentuale particolarmente elevata di persone che appartengono a questo al bacino: in Provincia di Crotone il numero delle persone beneficiarie del RdC si attesta a +4,4 punti percentuali rispetto



alla media regionale. Allo stesso tempo, ritroviamo delle aree territoriali all'interno delle quali si registra un'incidenza percentuale di beneficiari estremamente ridotta. È il caso della Provincia di Vibo Valentia dove il numero dei percettori RdC/PdC è di -1,7 punti percentuali rispetto alla media regionale.

Tabella 4 - Incidenza su base provinciale dei Percettori di RdC/PdC (al netto dei decaduti) nel periodo aprile 2019 - dicembre 2020

Territorio	Numero di Persone coinvolte (dati INPS)			Popolazione residente al 2020 (dati ISTAT)	Incidenza Beneficiari RdC (valori percentuali)	Incidenza Beneficiari PdC (valori percentuali)	Incidenza Beneficiari RdC e PdC (valori percentuali)
	Reddito di Cittadinanza	Pensione di Cittadinanza	Totale				
Calabria	179.593	8.029	187.622	1.894.110	9,48%	0,42%	9,91%
Catanzaro	32.220	1.573	33.793	349.344	9,22%	0,45%	9,67%
Cosenza	61.895	2.977	64.872	690.503	8,96%	0,43%	9,39%
Crotone	23.075	1.124	24.199	168.581	13,69%	0,67%	14,35%
Reggio Calabria	50.269	1.798	52.067	530.967	9,47%	0,34%	9,81%
Vibo Valentia	12.134	557	12.691	154.715	7,84%	0,36%	8,20%

Fonte: NS elaborazioni su dati INPS - Osservatorio su Reddito e Pensione di Cittadinanza / ISTAT

Con la finalità di analizzare a livello regionale ulteriori elementi caratterizzanti la platea costituita dai beneficiari RdC è stata effettuata una estrazione dati dal Sistema Informativo Lavoro (SIL) della Calabria. Un patrimonio informativo che si rende utile per supportare un'analisi maggiormente dettagliata su questo bacino che corrisponde a circa il 10% della popolazione residente in Calabria.

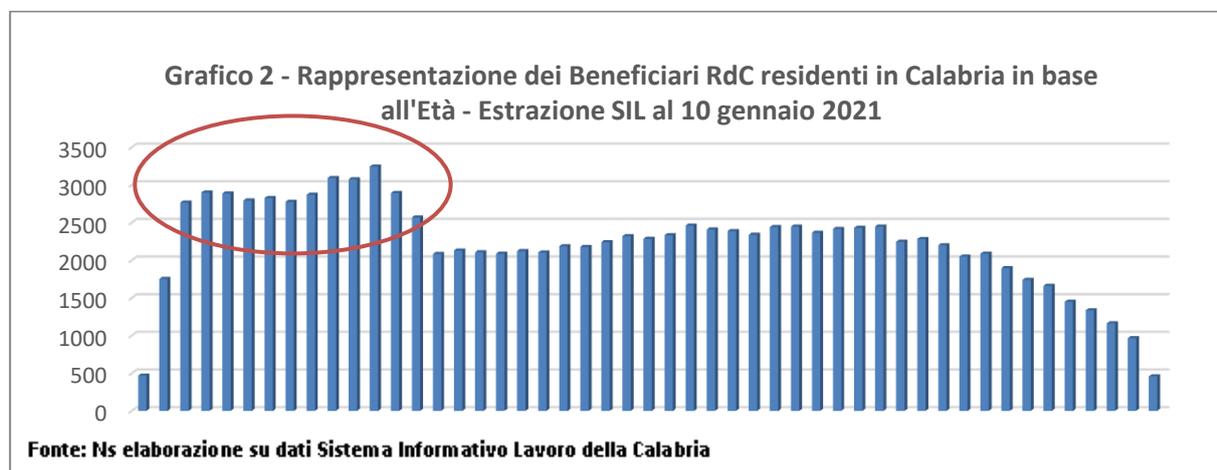
Alla data del 10 gennaio 2020 attraverso i dati estratti dal SIL Calabria i beneficiari RdC registrati risultano 108.750⁸ di cui il 52% costituito da donne. I soggetti richiedenti risultano 55.694 con una prevalenza percentuale maggiore delle donne (52,6%) rispetto a quella dei beneficiari totali (Tabella 5).

Tabella 5 - Composizione dei Percettori RdC in Calabria - Estrazione SIL al 10 gennaio 2021

	Maschi		Femmine		Totali
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Richiedenti	26389	47,4%	29305	52,6%	55694
Membri	25850	48,7%	27206	51,3%	53056
Totale Beneficiari	52239	48,0%	56511	52,0%	108750

Fonte: Nostra elaborazione su dati SIL Calabria

La fascia di età che prevede una maggiore incidenza dei soggetti appartenenti al bacino del RdC a livello regionale è quella che va dai 19 ai 32 anni (Grafico 2), una fascia di età all'interno della quale vi rientra il fenomeno più generale dei NEET i giovani che non studiano, non lavorano e non risultano impegnati in percorsi di formazione, che nella prossima fase deve devono continuare a rappresentare un target prioritario per orientare le scelte dei decisori politici di contrasto alla crisi economica prodotta dalla pandemia. Tra i beneficiari RdC censiti dal SIL i giovani che appartengono alla fascia di età che va dai 18 ai 29 anni rappresenta il 29% del totale pare a 31.450 individui.



⁸ Nella platea rilevata dal SIL Calabria non sono ricompresi i beneficiari RdC tenuti alla sottoscrizione del Patto per l'Inclusione Sociale presso gli ambiti sociali dei comuni, in quanto non tenuti alla sottoscrizione del Patto per il Lavoro presso i Centri per l'impiego.



L'89% dei beneficiari RdC risulta essere di nazionalità italiana. Tra i soggetti che appartengono ad altre nazionalità ritroviamo una componente predominante di beneficiari di nazionalità Rumena (3,4%) e marocchina (3,1%), mentre tutti i restanti soggetti del bacino che appartengono ad altre nazionalità rappresentano il rimanente 4,2% del totale (Tabella 6).

**Tabella 6 - Beneficiari RdC residenti in Calabria suddivisi in base alla Nazionalità
Estrazione SIL al 10 gennaio 2021**

Nazionalità	Beneficiari RdC	
	v.a.	%
ITALIANA	97.185	89,4%
ROMENA	3680	3,4%
MAROCCHINA	3340	3,1%
UCRAINA	698	0,6%
BULGARA	656	0,6%
NIGERIANA	448	0,4%
POLACCA	381	0,4%
ALBANESE	310	0,3%
INDIANA	278	0,3%
FILIPPINA	196	0,2%
RUSSA	127	0,1%
ALTRE NAZIONALITA'	1.451	1,3%
	11.565	10,6%
Totale complessivo	108.750	

Fonte: Nostra elaborazione su dati SIL Calabria

I dati fin qui analizzati, forniscono un riferimento abbastanza dettagliato per la comprensione dell'ampiezza e delle caratteristiche sociali che contraddistinguono il bacino dei beneficiari RdC ma, ai fini di un'indagine sulle peculiarità del contesto territoriale, risulta opportuno che tali informazioni vengano rilette, alla luce dei Sistemi locali del lavoro (SLL) individuati all'interno della Regione Calabria.

Per quanto attiene i SLL si tratta di 43 aggregazioni territoriali (costituite da due o più comuni contigui) che l'ISTAT ha definito con l'obiettivo di analizzare più in dettaglio la complessità socioeconomica del territorio. I SLL, infatti, sono costruiti in base ai flussi di pendolarismo e descrivono con un buon grado di approssimazione i sistemi urbani giornalieri, cioè quei luoghi dove si concentra la maggior parte delle attività e degli spostamenti quotidiani delle persone e dei soggetti economici, ma che allo stesso tempo ci forniscono una rappresentazione della geografia della dislocazione dei servizi a livello territoriale.

Con specifico riferimento ai beneficiari RdC, rileviamo una presenza concentrata nelle principali agglomerazioni urbane presenti in Calabria, con una risultanza particolarmente accentuata nel SLL di Crotona (10,5% del totale dei beneficiari RdC), a fronte degli 11,5 punti percentuali dei SLL di Cosenza e Reggio Calabria che costituiscono, insieme ai SLL di Catanzaro (6,4%); Lamezia Terme (5,6%), Corigliano Rossano (4,9%) e Vibo Valentia (4,6%), i centri nevralgici del territorio (Tabella 7).



Tabella 7 - Numero di Beneficiari RdC residenti in Calabria per Sistemi Locali per il Lavoro - Estrazione SIL al 10 gennaio 2021

Denominazione SLL	Beneficiari RdC	
	v.a.	%
COSENZA	12491	11,5%
REGGIO DI CALABRIA	12358	11,4%
CROTONE	11434	10,5%
CATANZARO	6989	6,4%
LAMEZIA TERME	6144	5,6%
CORIGLIANO ROSSANO	5351	4,9%
VIBO VALENTIA	4974	4,6%
GIOIA TAURO	3922	3,6%
CASTROVILLARI	3632	3,3%
POLISTENA	2894	2,7%
ROSARNO	2297	2,1%
SOVERATO	2134	2,0%
CIRÒ MARINA	2133	2,0%
LOCRI	2099	1,9%
MELITO DI PORTO SALVO	1921	1,8%
PAOLA	1795	1,7%
SCALEA	1752	1,6%
SAN MARCO ARGENTANO	1696	1,6%
CASSANO ALLO IONIO	1583	1,5%
SELLIA MARINA	1532	1,4%
CASSANO ALL'IONIO	1513	1,4%
MARINA DI GIOIOSA IONICA	1364	1,3%
SAN GIOVANNI IN FIORE	1280	1,2%
AMANTEA	1255	1,2%
TAURIANOVA	1240	1,1%
BELVEDERE MARITTIMO	1166	1,1%
ROCCELLA IONICA	1060	1,0%
SERRA SAN BRUNO	958	0,9%
PETILIA POLICASTRO	938	0,9%
TROPEA	936	0,9%
CETRARO	868	0,8%
CARIATI	822	0,8%
BOVALINO	821	0,8%
CHIARAVALLE CENTRALE	812	0,7%
PRAIA A MARE	781	0,7%
ACRI	626	0,6%
BIANCO	555	0,5%
STILO	546	0,5%
SORIANO CALABRO	495	0,5%
MESORACA	485	0,4%
SANT'EUFEMIA D'ASPRONTE	322	0,3%
OPPIDO MAMERTINA	311	0,3%
DELIANUOVA	235	0,2%
MORMANNO	116	0,1%
NOVA SIRI		
(SLL interregionale Calabria/Basilicata – Comuni di Canna, Nocera e Rocca Imperiale)	114	0,1%
TOTALE COMPLESSIVO	108.750	100,0%

Fonte: Nostra elaborazione su dati SIL Calabria



L'incidenza dei beneficiari del RdC/PdC sulla popolazione residente a livello regionale può essere confrontata con altri indicatori di povertà ed esclusione sociale. Si ottiene in questo modo un quadro che evidenzia le situazioni di maggiore criticità e la risposta offerta dalla misura introdotta.

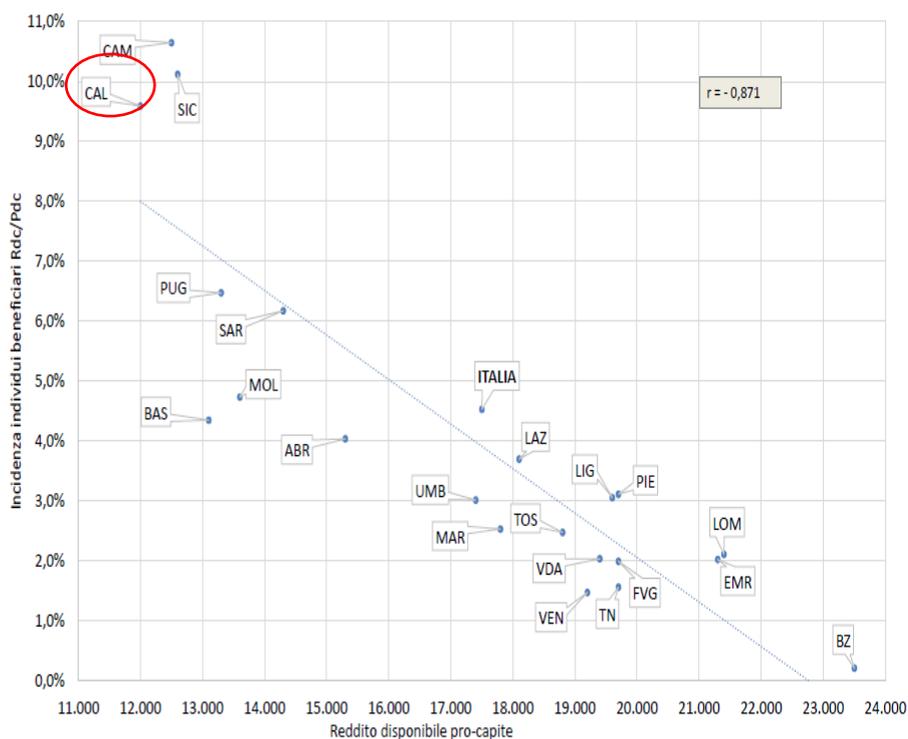
Con la pubblicazione del Report sulla povertà per l'anno 2019⁹ l'Istat ha diffuso le stime riferite alla povertà assoluta, ottenuta sulla base dei dati dell'indagine sulle spese per consumi delle famiglie. Secondo l'Istituto Statistico Nazionale "dopo quattro anni di aumento, si riducono per la prima volta il numero e la quota di famiglie in povertà assoluta pur rimanendo su livelli molto superiori a quelli precedenti la crisi del 2008-2009. Nel 2019, si stimano quasi 1,7 milioni di famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 6,4%), per un totale di quasi 4,6 milioni di individui (7,7%), in significativo calo rispetto al 2018 quando l'incidenza era pari, rispettivamente, al 7,0% e all'8,4%". Si tratta di un andamento decrescente dei livelli di povertà presenti nel nostro Paese verificatosi in concomitanza dell'introduzione del RdC che, solo nella seconda parte del 2019, ha interessato oltre un milione di famiglie in difficoltà.

La misurazione degli impatti prodotti dal RdC in termini di riduzione della povertà viene analizzata in maniera approfondita, altresì, nella Relazione annuale sul RdC prodotta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il 2019¹⁰, all'interno della quale viene evidenziato come l'incidenza dei nuclei beneficiari RdC/PdC su base regionale decresca in relazione alla riduzione del livello di reddito pro-capite disponibile. Come è possibile osservare dalle rappresentazioni che seguono (Tabella 8 e Grafico 3), per la Regione Calabria, così come pure in Sicilia ed in Campania, il basso livello di reddito disponibile pro-capite riflette un'incidenza di percettori RdC particolarmente elevata.

Tabella 8 / Grafico 3 – Incidenza regionale dei Nuclei Beneficiari di RdC/PdC in rapporto al Reddito pro-capite disponibile

	Reddito disponibile pro-capite	Incidenza individui beneficiari RdC/PdC
	2017	2019
Piemonte	19.700	3,1
Valle d'Aosta	19.400	2,0
Liguria	19.600	3,1
Lombardia	21.400	2,1
Trento	19.700	1,6
Bolzano	23.500	0,2
Veneto	19.200	1,5
Friuli-Venezia Giulia	19.700	2,0
Emilia-Romagna	21.300	2,0
Toscana	18.800	2,5
Umbria	17.400	3,0
Marche	17.800	2,5
Lazio	18.100	3,7
Abruzzo	15.300	4,0
Molise	13.600	4,7
Campania	12.500	10,6
Puglia	13.300	6,5
Basilicata	13.100	4,4
Calabria	12.000	9,6
Sicilia	12.600	10,1
Sardegna	14.300	6,2
Italia	17.500	4,5

Fonte dei dati: Eurostat, Income of households



Parallelamente al Reddito pro-capite disponibile è il Tasso di disoccupazione a rappresentare un altro indicatore fortemente collegato all'incidenza dei Beneficiari RdC su un dato territorio. Come è possibile osservare dalle rappresentazioni seguenti (Tabella 9 e Grafico 4), è in Calabria così come in Campania ed in Sicilia che tale correlazione è particolarmente accentuata.

⁹ Report "Le statistiche dell'ISTAT sulla Povertà 2019" – https://www.istat.it/it/files/2020/06/REPORT_POVERTA_2019.pdf

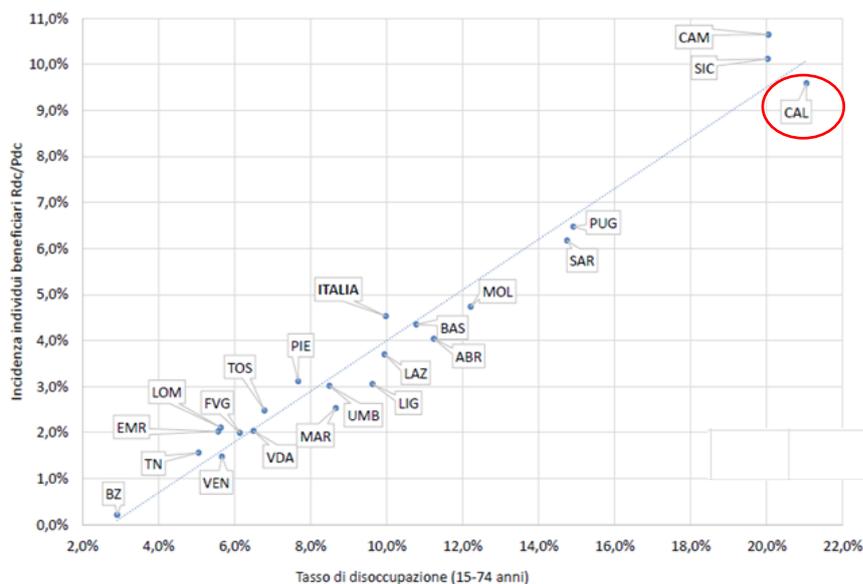
¹⁰ Reddito di cittadinanza - Rapporto Annuale 2020 relativo all'anno 2019 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Link: <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Rapporto-annuale-Reddito-di-cittadinanza-2020.pdf>



Tabella 9 / Grafico 4 – Incidenza regionale dei Nuclei Beneficiari di Rdc/Pdc in rapporto al Tasso di disoccupazione

	Tasso di disoccupazione (15-74)	Incidenza individui beneficiari Rdc/Pdc
	2019	2019
Piemonte	7,7	3,1
Valle d'Aosta	6,5	2,0
Liguria	9,6	3,1
Lombardia	5,6	2,1
Trento	5,1	1,6
Bolzano	2,9	0,2
Veneto	5,7	1,5
Friuli-Venezia Giulia	6,1	2,0
Emilia-Romagna	5,6	2,0
Toscana	6,8	2,5
Umbria	8,5	3,0
Marche	8,7	2,5
Lazio	9,9	3,7
Abruzzo	11,2	4,0
Molise	12,2	4,7
Campania	20,0	10,6
Puglia	14,9	6,5
Basilicata	10,8	4,4
Calabria	21,0	9,6
Sicilia	20,0	10,1
Sardegna	14,7	6,2
Italia	10,0	4,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro



Gli indicatori analizzati (indice di povertà assoluta, reddito pro-capite, tasso di disoccupazione) dimostrano di come vi sia una stretta connessione tra numero dei beneficiari RdC e le caratteristiche del tessuto sociale ed economico. Pertanto, risulta esserci una maggiore incidenza di beneficiari RdC sulla popolazione residente, in quei contesti territoriali in cui il tessuto socioeconomico mostra maggiori segni di disagio, dimostrando così che il RdC rappresenta uno strumento efficace di distribuzione delle risorse a livello locale.

Va rilevato, altresì, che il RdC in quanto misura di welfare connessa alle condizioni di ricchezza di un nucleo familiare che prevede un accertamento delle fonti di reddito, rimane esposto all'obiezione dell'imperfetta focalizzazione, in presenza di diffusa evasione fiscale, problema che affligge il nostro paese in misura maggiore che in altri paesi europei¹¹.

Ad ogni modo, è necessario puntualizzare che i risultati prodotti dal RdC prima dello scoppio della pandemia, sono stati mitigati dalle conseguenze che la crisi ha prodotto in modo particolare su quanti già si trovavano in condizioni di maggiore debolezza e fragilità.

2.2 Misure di contrasto alla crisi indotta dall'emergenza sanitaria: Reddito di Emergenza e Cassa Covid.

La situazione di crisi dovuta alla pandemia da Covid19 ha indotto il legislatore ad introdurre un ulteriore strumento straordinario: il **Reddito di Emergenza**¹² che, insieme al RdC, costituisce un elemento importante di resilienza, di garanzia dell'esistenza di una rete finalizzata a rimettere le fasce di popolazione più svantaggiate nelle condizioni minime per affrontare dignitosamente le ulteriori difficoltà apportate dal contesto emergenziale.

¹¹ Solo con riferimento al sommerso l'INPS ha stimato circa 3 milioni di dipendenti totalmente in nero ed altri 7 circa in sommerso parziale (ad es. finti part time e fuoribusta). (INPS – Tra emergenza e rilancio XIX Rapporto annuale - ottobre 2020).

¹² Il Reddito di Emergenza (REm) è una misura di sostegno economico, istituita con l'articolo 82 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) in favore dei nuclei familiari in difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Successivamente, con il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, è stata introdotta la possibilità di richiedere un'ulteriore mensilità di REm (Rem DL 104), indipendentemente dall'aver già richiesto, ed eventualmente ottenuto, il beneficio precedente. Infine, il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, ha previsto due ulteriori quote per i mesi di novembre e dicembre 2020. Il beneficio in questo caso (Rem DL 137) viene riconosciuto: a) d'ufficio, senza bisogno di presentare domanda, per i nuclei familiari già beneficiari del Rem DL 104; b) a domanda, per i nuclei che non hanno mai beneficiato del Rem (perché non hanno presentato domanda o perché non è stato loro riconosciuto) oppure hanno ottenuto solo il Rem DL 34.



I prospetti seguenti (Tabella 10 e 11), estratti dall'Appendice statistica prodotta dall'Osservatorio INPS per il Reddito e la Pensione di Cittadinanza, per il periodo aprile 2019 – dicembre 2020, forniscono una raffigurazione schematica delle risultanze prodotte dal Reddito di Emergenza.

Tabella 10 - Nuclei percettori di Reddito di Emergenza per ambito territoriale, con almeno un pagamento

Area geografica	dl 34/2020 art.82			dl 104/2020 art.23 e dl 137/2020 art.14 c.1			dl 137/2020 art.14 c.2		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Italia	291.853	701.840	558,67	253.652	581.471	550,29	79.308	163.384	519,72
Calabria	20.301	47.794	560,13	20.718	48.445	559,01	3.942	8.622	539,54
Nord	76.515	177.521	536,09	56.870	118.894	518,39	26.577	52.906	505,37
Centro	57.193	123.985	530,81	49.383	97.941	513,55	18.087	32.818	493,04
Sud e Isole	158.145	400.334	579,62	147.399	364.636	574,89	34.644	77.660	544,63

Fonte: dati INPS - Osservatorio su Reddito e Pensione di Cittadinanza

Tabella 11 - Nuclei percettori di REm in Calabria, con almeno un pagamento, suddivisi su base provinciale

Territorio	dl 34/2020 art.82			dl 104/2020 art.23 e dl 137/2020 art.14 c.1			dl 137/2020 art.14 c.2		
	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile	Numero nuclei	Numero persone coinvolte	Importo medio mensile
Catanzaro	3.417	8.271	567,53	3.553	8.523	565,84	761	1.691	544,82
Cosenza	7.997	17.672	546,15	7.928	17.478	545,70	1.365	2.910	532,84
Crotone	2.036	5.020	572,48	2.132	5.246	573,69	451	942	528,41
Reggio Calabria	5.488	13.636	571,43	5.687	13.826	566,57	1.085	2.470	548,87
Vibo Valentia	1.363	3.195	559,82	1.418	3.372	563,98	280	609	539,52
Calabria	20.301	47.794	560,13	20.718	48.445	559,01	3.942	8.622	539,54

Fonte: dati INPS - Osservatorio su Reddito e Pensione di Cittadinanza

Tra le misure speciali introdotte per alleviare i disagi conseguenti all'emergenza sanitaria del corona virus, il decreto-legge 18/2020 ha previsto, per i datori di lavoro che hanno dovuto interrompere o ridurre l'attività produttiva per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica, la possibilità di richiedere la concessione di ammortizzatori sociali con causale Covid 19.

Le aziende che, per settore di appartenenza, non rientrano nel campo di applicazione della CIGO potevano presentare domanda di cassa integrazione in deroga. Rispetto la **Cassa Integrazione Guadagni in Deroga Covid 19** è stato fornito un approfondimento sugli impatti prodotti a livello regionale nel precedente numero di questa Rubrica¹³.

L'INPS regionale della Calabria ha recentemente fornito i dati sui pagamenti effettuati relativamente a tutti gli ammortizzatori sociali attivati per far fronte all'emergenza pandemica. Di seguito i prospetti (Tabelle 12, 13, 14 e 15) che espongono i dati relativi alle domande presentate, ai pagamenti eseguiti, alle mensilità erogate e al numero dei lavoratori beneficiari delle Integrazioni salariali con causale COVID 19, tratte dal documento di presentazione del Bilancio Sociale INPS Calabria 2018-2019.

Tabella 12 – COVID 19 CIG in Deroga Calabria (Periodo di riferimento 01/04/2020 al 30/11/2020)

	Tot. Pervenuti	Tot. Definiti	Giacenza Finale
Covid - Pagamenti SR41 per CIG in deroga	74.500	73.322	1.178
Covid - Beneficiari SR41 per CIG in deroga	159.355	157.179	2.176

Tabella 13 – COVID 19 CIG Ordinaria Calabria (Periodo di riferimento 01/04/2020 al 30/11/2020)

	Tot. Pervenuti	Tot. Definiti	Giacenza Finale
COVID – Autorizzazione CIG Ordinaria	21.306	20.399	907
Covid - Pagamenti SR41 per CIGO	34.165	33.623	542

¹³ Laboratorio Economico-Territoriale delle Politiche del Lavoro, Rubrica del Settore 1- Mercato del lavoro, Osservatorio. N° 3 - Mercato del lavoro in Calabria: analisi degli effetti dell'emergenza sanitaria (ottobre 2020).



Covid - Beneficiari SR41 per CIGO	99.105	97.765	1.340
-----------------------------------	--------	---------------	-------

**Tabella 14 – COVID 19 Fondo di Integrazione Salariale (FIS) Calabria con pagamento a conguaglio
(Periodo di riferimento 01/04/2020 al 30/11/2020)**

	Tot. Pervenuti	Tot. Definiti	Giacenza Finale
Covid - Domande FIS con pagamento a conguaglio	1.483	1.383	100
Covid – Beneficiari domande FIS pag. a conguaglio	20.609	17.082	3.527

**Tabella 15 - COVID 19 Fondo di Integrazione Salariale (FIS) Calabria con pagamento diretto
(Periodo di riferimento 01/04/2020 al 30/11/2020)**

	Tot. Pervenuti	Tot. Definiti	Giacenza Finale
Covid - Domande FIS con pagamento diretto	6.436	6.032	404
Covid - Beneficiari domande FIS pag. diretto	78.783	72.710	6.073

Il quadro complessivo dei dati forniti dall'INPS Calabria sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali con causale Covid 19, evidenzia il forte impatto sul tessuto economico regionale e sul mercato del lavoro della crisi per l'emergenza pandemica. Gli effetti della crisi economica andranno monitorati nei prossimi mesi in relazione alla perdita di posti di lavoro, quale conseguenza della fine dell'erogazione delle integrazioni salariali concesse dallo Stato e dello scadere del blocco dei licenziamenti imposto per legge.



3. CONCLUSIONI.

Rispetto al quadro generale di riferimento che emerge dalle analisi riportate nel presente n. 4 della Rubrica regionale dell'Osservatorio, si confermano due ordini di considerazioni, più volte richiamate:

- a seguito della contingenza dovuta all'emergenza da Covid 19, gli effetti della crisi sul Mercato del Lavoro in Calabria incidono negativamente sul mantenimento dei livelli occupazionali con conseguenze dirette sull'allargamento dell'area della povertà che interessa le famiglie calabresi;
- la crisi attuale ha consolidato, di fatto, alcune criticità già collegate a fattori strutturali direttamente connesse alle più generali condizioni socio-economiche ed occupazionali della Calabria.

ANALISI DEI DATI: sintesi.

1) Condizioni *strutturali* di contesto:

- **Andamento demografico**

Consolidata tendenza alla contrazione della popolazione residente; dai 1.998.792 abitanti al 1° gennaio del 2004 (100%), si è passati a 1.894.110 abitanti al 01/01/2020 (-5,2%).

Nel periodo preso a riferimento 2004-2020 la Calabria ha conosciuto una contrazione di 100mila residenti.

Soltanto nel 2020 la Calabria ha continuato a perdere un'ulteriore quota di **popolazione pari a – 17.911 abitanti**, rispetto al dato del 2019.

Oltre al dato complessivo, registrano un andamento costantemente negativo, anche le fasce di popolazione in età compresa dai “0 e i 14 anni”, e dai “15 ai 64 anni”; contestualmente, al contrario, aumenta la popolazione in età “oltre i 65 anni”.

La contrazione della fascia dai 15 ai 64 anni, corrispondente alla Popolazione in Forza Lavoro, costituisce il fattore ad impatto più negativo sulla dinamica domanda/offerta di lavoro.

- **Indice di vecchiaia**

Nel 2020 l'indice di vecchiaia per la Calabria (rapporto % tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni/, corrisponde a:

✓ 169,5 anziani ogni 100 giovani.

- **Indice di dipendenza strutturale**

In Calabria nel 2020, l'indice di dipendenza strutturale, corrispondente al carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni è pari a:

✓ 54,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

- **Indice di ricambio della popolazione attiva**

In Calabria nel 2020 l'indice di ricambio della popolazione attiva (rapporto % tra fascia di popolazione che sta per andare in pensione “60-64 anni” e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro “15-19 anni”, corrisponde a:

✓ 133,5 (considerato che la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100, il dato registrato sta a significare che la popolazione in età lavorativa in Calabria è molto anziana.).

2) Condizioni attuali del Mercato del lavoro nel contesto della crisi sanitaria.

FORZA LAVORO:

- **di cui Occupati:**

Gli Occupati passano da **550.520**, alla data del 31/12/2019, ai **531.220 lavoratori occupati** di fine settembre 2020, corrispondente ad una **perdita netta pari a – 19.302 lavoratori occupati**;

- **di cui Disoccupati**

I Disoccupati passano da **146.373** persone, alla data del 31/12/2019, ai **146.087** di fine settembre 2020, corrispondente ad una **diminuzione di lavoratori disoccupati pari a -286 lavoratori**.



NON FORZA LAVORO (Popolazione non Attiva-Inattivi):

- Gli Inattivi passano da **586.713 persone**, alla data del 31/12/2019, a **577.798 persone**, alla fine di settembre 2020. Una variazione che esprime una diminuzione del numero di persone (- 8.915) che non lavorano e non sono alla ricerca di un'occupazione.
- **di cui Forza Lavoro Potenziale**
Si passa dalle **189.472 persone** in *Forza Lavoro Potenziale*, alla data del 31/12/2019, ai **190.554** di fine marzo 2020, corrispondente ad un aumento pari a +1.082 persone che “...non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare”.

LAVORATORI AVVIATI NEL 2020 PER RESIDENZA, SEDE DI LAVORO e CLASSI DI ETÀ

- Nell'anno 2020, il totale dei lavoratori calabresi avviati al lavoro, sono n. **106.011**;
- una componente molto significativa è costituita dai lavoratori che si sono spostati fuori regione, per andare a lavorare: sono n. **15.875**, corrispondenti al **15,00 % circa**
- In termini numerici **i calabresi che vanno a lavorare fuori regione con il titolo universitario sono 4.636**, corrispondente al **29,00%** circa dei lavoratori andati fuori regione.

3) Azioni di contrasto alla crisi del Mercato del Lavoro in fase emergenziale:

Il **Reddito di Cittadinanza (RdC)** misura cardine della strategia nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito con il Decreto-legge n. 4 del 2019, convertito in Legge n. 26 del 2019. Avviato nel mese di marzo del 2019, ha comunque avuto un effetto, anche sul piano del contenimento delle ricadute negative sul Mercato del Lavoro a causa dell'emergenza Covid 19.

In Calabria al 31 dicembre 2020 i **Nuclei familiari percettori** in totale, sono n. 80.886, di cui:

- per il Reddito di Cittadinanza, n. 74.035 (91,5%);
- per la Pensione di Cittadinanza, n. 6.581 (8,5%).

I beneficiari totali, corrispondono complessivamente a n. **187.622** persone, di cui:

- per il Reddito di Cittadinanza, n. 179.593;
- per la pensione di Cittadinanza, n. 8.029.

In sintesi, rispetto al quadro generale descritto, si evidenziano soltanto alcuni degli aspetti più significativi che descrivono meglio le condizioni socio-economiche ed occupazioni attuali, e di cui tenere conto, per la definizione di una nuova fase di ripresa socio-economica ed occupazionale:

- **fiducia**, *contrastare l'effetto scoraggiamento*, rilevabile dall'andamento generale degli *inattivi*, superiore a quello dei lavoratori occupati, con una tendenza consolidata a partire dal 2005; avviare programmi in grado di superare la contrazione della *forza lavoro potenziale*, facendo leva sull'interesse delle persone che rientrano in questa fascia di popolazione non attiva, che pur non cercando attivamente, sarebbero comunque disponibili ad avviarsi al lavoro, oppure, a farlo non immediatamente;
- **territorio**, *rendere attrattivo il sistema regione*, per frenare la *perdita di risorse umane*, rilevabile dall'avviamento al lavoro di calabresi con trasferimento in altre regioni d'Italia;
- **competenze**, *valorizzare il capitale umano* e creare opportunità, per limitare la perdita di forze lavoro qualificate, come si può rilevare dal consistente numero di persone, con titolo di studio universitario, che si trasferiscono in altre regioni d'Italia.